



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1379

Prot. n.

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

#### OGGETTO:

Modifica del "Piano di attuazione provinciale per l'occupazione giovanile - Nuova Garanzia Giovani" approvato con deliberazione della Giunta provinciale 12 ottobre 2018, n. 1912. Approvazione del testo coordinato del Piano.

Il giorno **11 Settembre 2020** ad ore **10:11** nella sala delle Sedute  
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

**PRESIDENTE**

**MAURIZIO FUGATTI**

Presenti:

**VICEPRESIDENTE**

**MARIO TONINA**

**ASSESSORE**

**MIRKO BISESTI**

**ROBERTO FAILONI**

**MATTIA GOTTARDI**

**STEFANIA SEGNANA**

**ACHILLE SPINELLI**

**GIULIA ZANOTELLI**

Assiste:

**IL DIRIGENTE**

**LUCA COMPER**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

## LA GIUNTA PROVINCIALE

- vista la raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una garanzia per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire che tutti i giovani di età inferiore a 25 anni ricevano un'offerta qualitativamente valida di lavoro, proseguimento degli studi, apprendistato o tirocinio entro un periodo di quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema d'istruzione formale
- visto il regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 il quale stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- visto il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- considerato che il regolamento di cui al precedente alinea prevede al capo IV l'”Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile” a sostegno della garanzia per i giovani di cui sopra;
- visto il regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del 18 luglio 2018 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n.1309/2013, (UE) n.1316/2013, (UE) n.223/2014, (UE) n.283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- visto il regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- visto il “Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani”, presentato alla Commissione europea il 23 dicembre 2013, che definisce le azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano mediante la definizione di un unico Programma operativo nazionale;
- visto l'Accordo di partenariato, approvato con decisione della Commissione europea il 29 ottobre 2014, che individua il Programma operativo nazionale per l'attuazione della iniziativa europea per l'occupazione dei giovani tra i Programmi operativi nazionali cofinanziati dal FSE;
- visto il “Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani” (PON IOG) adottato con decisione della Commissione europea C(2014) 4969 dell'11 luglio 2014 e modificato con decisione C (2017)8927 del 18 dicembre 2017;
- considerato che al paragrafo 7.2 del Programma operativo nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani” di cui sopra vengono individuati quali Organismi intermedi del Programma le Regioni e la Provincia autonoma di Trento;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale 16 marzo 2018, n. 409 avente ad oggetto l'approvazione dello schema di convenzione tra l'Agenzia nazionale per le politiche attive del

lavoro (ANPAL) e la Provincia autonoma di Trento per l'attuazione della nuova fase del programma Garanzia Giovani a valere sul Programma operativo nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" e autorizzazione alla stipula della stessa;

- visto il "Piano di attuazione provinciale per l'occupazione giovanile - Nuova Garanzia Giovani", di cui all'art. 3 della convenzione di cui al precedente alinea, approvato con deliberazione della Giunta provinciale 12 ottobre 2018, n. 1912;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale 27 ottobre 2014, n. 1806 e s.m. avente ad oggetto l'approvazione dei "Criteri e modalità per l'attuazione del Piano per l'occupazione giovanile della Provincia di Trento";
- visto il Sistema di gestione e controllo del Piano per l'occupazione giovanile - Garanzia giovani della Provincia autonoma di Trento, approvato con determinazione del Dirigente del Servizio Europa 6 aprile 2016, n. 48 e s.m.;
- vista la nota prot. n. 11274 del 09 agosto 2019 di ANPAL che ha fornito specifiche ulteriori disposizioni per la gestione della misura 3, combinazione delle misure 5 e 3 e la versione aggiornata della scheda Misura 5 e 3;
- vista la nota ANPAL prot. n. 0016442 del 12 dicembre 2019, avente ad oggetto "Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" (PON IOG) – Misure 6 e 6bis – Trasmissione Schede aggiornate";
- visto il combinato disposto dell'art. 19 del D.Lgs. n. 150/2015, della circolare n. 1/2019 dell'ANPAL e dell'art. 4 co. 15-quater del D.L. n. 4/2019 relativamente allo stato di disoccupazione;
- considerato che, alla luce dei risultati dell'attuazione della prima fase del programma Garanzia Giovani, la Provincia ha predisposto il "Piano di attuazione provinciale per l'occupazione giovanile - Nuova Garanzia Giovani", approvato con deliberazione della Giunta provinciale 12 ottobre 2018, n. 1912, nel quale sono state definite le azioni da realizzare nella seconda fase del programma Garanzia Giovani e sono state allocate le risorse aggiuntive assegnate dall'ANPAL tra le diverse Schede Misura della nuova Garanzia Giovani;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale di data 6 dicembre 2019, n. 1977, che alla luce dei nuovi fabbisogni emersi nel contesto economico - sociale provinciale, fra l'altro, rinvia a successivo provvedimento la modifica del "Piano di attuazione provinciale per l'occupazione giovanile - Nuova Garanzia Giovani" a seguito della formale autorizzazione di ANPAL;
- considerato pertanto che, alla luce di tali nuove esigenze di contesto, oltre che degli esiti della prima fase di attuazione del Programma nonché delle successive indicazioni e confronti con ANPAL, è emersa la necessità di modificare, rispetto al Piano approvato con deliberazione della Giunta provinciale 12 ottobre 2018, n. 1912, la tipologia di percorsi attivati e l'articolazione degli stessi al fine di rendere maggiormente efficaci gli interventi, con la conseguente modifica della ripartizione finanziaria tra le diverse Schede Misura, della stima dei relativi destinatari e l'aggiornamento delle strutture attuatrici, nonché di inserire alcune modifiche e ulteriori specificazioni a seguito delle indicazioni pervenute dall'Autorità di Gestione ANPAL successivamente all'approvazione del Piano;
- tenuto conto inoltre che si è reso opportuno apportare delle modifiche alla Scheda Misura 6 "Servizio civile", trasmessa da ANPAL con nota prot. n. 0016442 del 12 dicembre 2019, al fine di adeguare la durata dei progetti e i parametri di costo previsti dalle normative provinciali che disciplinano il servizio civile universale provinciale in Trentino;

- considerato altresì che, al fine di cogliere i risultati raggiunti nell'ambito della prima Fase del Programma, si è ritenuto utile aggiornare i dati di contesto e di attuazione indicati nel Piano;
- dato atto in particolare che, a seguito delle modifiche ai percorsi sopra precisate, l'articolazione del Piano così come modificato dal presente atto risulta la seguente:

Fase/Percorso	Schede Misura - Nuova Garanzia Giovani	
Fase propedeutica	Scheda 1-A	Accoglienza e informazione sul programma
	Scheda 1-B	Accesso alla garanzia (presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa)
Percorso A	Scheda 1-C	Orientamento specialistico o di II livello
	Scheda 2-A	Formazione mirata all'inserimento lavorativo
	Scheda 5	Tirocinio extra-curriculare
	Scheda 3	Accompagnamento al lavoro
Percorso D	Scheda 6	Servizio civile
Percorso H	Scheda 1-C	Orientamento specialistico o di II livello
	Scheda 3	Accompagnamento al lavoro

- stabilito di conseguenza che le risorse del Piano, pari ad un importo complessivo di euro 3.595.556,00, vengono ripartite fra le diverse Schede Misura così come di seguito indicato:

Schede Misura - Nuova Garanzia Giovani	Ripartizione risorse attuali	Ripartizione risorse modificate
1-B Accesso alla garanzia (presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa)	€ 40.000,00	€ 94.000,00
1-C Orientamento specialistico o di II livello	€ 95.000,00	€ 159.350,00
2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo	€ 1.055.556,00	€ 1.024.906,00
3 Accompagnamento al lavoro	0	€ 569.800,00
5 Tirocinio extra-curriculare	€ 1.305.000,00	€ 1.147.500,00
6 Servizio civile	€ 800.000,00	€ 600.000,00
7.2 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità: supporto per l'accesso al credito agevolato	€ 300.000,00	0
<b>Totale</b>	<b>€ 3.595.556,00</b>	<b>€ 3.595.556,00</b>

- vista la nota prot. n. 234741 del 28 aprile 2020 con cui la Provincia ha chiesto ad ANPAL la verifica di conformità della proposta di modifica del "Piano di attuazione provinciale per l'occupazione giovanile - Nuova Garanzia Giovani";
- vista la nota ANPAL prot. n. 5834 del 11 giugno 2020 di richiesta integrazioni alla proposta di modifica del "Piano di attuazione provinciale per l'occupazione giovanile - Nuova Garanzia Giovani";
- vista la nota della Provincia prot. n. 391938 del 7 luglio 2020 di riscontro alla nota ANPAL prot. n. 5834 del 11 giugno 2020;
- visto l'esito positivo della verifica di conformità per la modifica del "Piano di attuazione provinciale per l'occupazione giovanile - Nuova Garanzia Giovani" approvato con

deliberazione della Giunta provinciale 12 ottobre 2018, n. 1912, comunicato dall'ANPAL – Autorità di gestione del PON IOG con nota prot. n. 6841 del 15 luglio 2020;

- specificato che per la realizzazione degli interventi riportati in tale Piano il Servizio Europa, in qualità di Organismo intermedio, si avvarrà della collaborazione delle strutture provinciali competenti in materia, quali l'Agenzia del Lavoro e l'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili;
- ritenuto pertanto necessario approvare le modifiche sopra descritte al “Piano di attuazione provinciale per l'occupazione giovanile - Nuova Garanzia Giovani”, approvato con deliberazione della Giunta provinciale 12 ottobre 2018, n. 1912, e riportate nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- ritenuto inoltre, al fine di disporre di un unico testo coordinato, di riapprovare integralmente il testo coordinato del “Piano di attuazione per l'occupazione giovanile della Provincia autonoma di Trento - Nuova Garanzia Giovani”, di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- visto il parere favorevole delle Strutture competenti ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale 15 gennaio 2016, n. 6: parere del Dipartimento affari finanziari rilasciato con nota di data 25/08/2020 prot. n. 0515451 e parere del Servizio Pianificazione e controllo strategico rilasciato con nota di data 24/08/2020 prot. n. 0511860;
- a voti unanimi, legalmente espressi,

#### DELIBERA

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, le modifiche e integrazioni al “Piano di attuazione provinciale per l'occupazione giovanile - Nuova Garanzia Giovani” approvato con deliberazione della Giunta provinciale 12 ottobre 2018, n. 1912, contenute nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di approvare, al fine di disporre di un unico testo coordinato, il testo coordinato del “Piano di attuazione per l'occupazione giovanile - Nuova Garanzia Giovani”, nel quale sono definite le azioni da realizzare nella provincia di Trento a valere sul Programma operativo nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani” relativamente alla seconda fase del programma Garanzia Giovani, di cui all'Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3) di prevedere che per la realizzazione degli interventi riportati nel Piano di cui sopra il Servizio Europa, in qualità di Organismo intermedio, si avvarrà della collaborazione delle strutture provinciali competenti in materia, quali l'Agenzia del Lavoro e l'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili;
- 4) di ridurre di Euro 636.556,00 la prenotazione assunta con deliberazione della Giunta provinciale 12 ottobre 2018, n. 1912 e successive modificazioni nel seguente modo:
  - per euro 170.000,00 sul capitolo 256420 dell'esercizio finanziario 2020;
  - per euro 245.000,00 sul capitolo 256823-001 dell'esercizio finanziario 2020;
  - per euro 135.556,00 sul capitolo 256823-002 dell'esercizio finanziario 2020;
  - per euro 86.000,00 sul capitolo 256823-004 dell'esercizio finanziario 2020;
- 5) di prenotare la spesa derivante dal presente provvedimento, ammontante a complessivi euro 3.040.556,00, imputando la stessa nel seguente modo:
  - euro 345.000,00 sul capitolo 256823-001 dell'esercizio finanziario 2021;
  - euro 200.000,00 sul capitolo 256823-001 dell'esercizio finanziario 2022;

- euro 2.000.000,00 sul capitolo 256823-002 dell'esercizio finanziario 2021;
  - euro 401.556,00 sul capitolo 256823-002 dell'esercizio finanziario 2022;
  - euro 14.000,00 sul capitolo 256823-005 dell'esercizio finanziario 2020;
  - euro 40.000,00 sul capitolo 256823-005 dell'esercizio finanziario 2021;
  - euro 40.000,00 sul capitolo 256823-005 dell'esercizio finanziario 2022;
- 6) di dare atto che all'importo di euro 555.000,00 si fa fronte con le risorse già prenotate sui capitoli 256823-001 e 256823-002 dell'esercizio finanziario 2020 con la deliberazione della Giunta provinciale 12 ottobre 2018, n. 1912;
  - 7) di rinviare a successivi provvedimenti gli impegni e gli accertamenti di entrata relativi alle singole azioni previste nel Piano stesso;
  - 8) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet istituzionale della Provincia autonoma di Trento, ai sensi dell'art. 31, comma 7, della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 e sul sito <https://fse.provincia.tn.it>.

Adunanza chiusa ad ore 12:30

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

**Elenco degli allegati parte integrante**

001 Allegato 1: Modifiche al "Piano di attuazione provinciale per l'occupazione giovanile - Nuova Garanzia Giovani"

002 Allegato 2: "Piano di attuazione provinciale per l'occupazione giovanile - Nuova Garanzia Giovani".  
Testo coordinato

IL PRESIDENTE  
Maurizio Fugatti

IL DIRIGENTE  
Luca Comper

**MODIFICHE ED INTEGRAZIONI  
AL PIANO DI ATTUAZIONE PROVINCIALE PER L'OCCUPAZIONE GIOVANILE –  
NUOVA GARANZIA GIOVANI**

Di seguito si elencano le modifiche ed integrazioni al “Piano di attuazione provinciale per l’occupazione giovanile - Nuova Garanzia Giovani” approvato con deliberazione della Giunta provinciale 12 ottobre 2018, n. 1912.

1. I capitoli 1 (IL CONTESTO PROVINCIALE) e 2 (I RISULTATI DELLA GARANZIA GIOVANI) sono stati sostituiti con il seguente testo:

## 1. IL CONTESTO PROVINCIALE

### 1.1 Quadro di sintesi di riferimento

In termini generali, i timidi segnali di ripresa dell’economia nazionale avviatisi dal 2014 hanno trovato un progressivo consolidamento anche nei periodi successivi. Per quanto al di sotto del valore medio europeo, il 2018 presenta tassi di crescita del prodotto interno lordo positivi.

Tra il 2014 e il 2018 i dati relativi al Prodotto Interno Lordo della P.A. di Trento indicano un variazione positiva del tasso di crescita, con valori annui in linea con il dato nazionale, sebbene presentino un valore negativo per quel che concerne l’anno 2015, anno in cui il tasso di crescita del PIL è pari a -0,8%.

Per il periodo 2013-2018 la variazione del tasso di crescita per la Provincia Autonoma di Trento è inferiore a quello che si registra per il Paese, raggiungendo il 3% contro il +4,6 medio dell’Italia.

#### **Prodotto interno lordo in Italia e nella P.A. di Trento. Valori assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali su anno precedente. Valori concatenati con anno di riferimento 2015**

Anno	Valori assoluti		Variazioni percentuali	
	Italia	Prov. Aut. Di Trento	Italia	Prov. Aut. Di Trento
2014	1.642.570,8	19.546,1	0,0	0,4
2015	1.655.355,0	19.385,7	0,8	-0,8
2016	1.676.766,4	19.687,5	1,3	1,6
2017	1.704.732,5	19.938,5	1,7	1,3
2018	1.718.338,3	20.063,1	0,8	0,6

Fonte Istat. Conti nazionali, edizione maggio 2020

Sia le forze di lavoro, sia le non forze di lavoro crescono lievemente nell’arco dei 6 anni considerati (rispettivamente + 1,6% e +2,5%)

Fra le forze di lavoro si mantiene costante la crescita del numero degli occupati, che dai 232 mila nel 2014 arrivano a 253 mila unità nel 2019 (con una variazione percentuale pari a + 3,4%).

In termini percentuali risulta assai più evidente la contrazione dei disoccupati (-23,5%) che nell’ultimo anno sono pari a 13 mila individui, 4mila in meno rispetto al 2014.

Tra le non forze di lavoro invece – che registrano una variazione nel periodo pari a +2,5% - si mantiene sostanzialmente stabile il numero dei non occupati disposti comunque a lavorare (13mila nell’anno 2019) e aumentano invece gli inattivi in senso stretto (+3,8%, con un incremento di 7mila unità) fra il 2019 e il 2014.

#### **Popolazione di 15 anni e oltre per condizione occupazionale. Anni 2014-2017. Valori assoluti in migliaia e variazioni percentuali**

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Var.% 2014- 2019
Forze lavoro	249	250	248	251	251	253	1,6
Di cui occupati	232	233	231	237	239	240	3,4
Di cui in cerca	17	17	17	14	12	13	-23,5
Inattivi	200	201	204	203	205	205	2,5
Di cui forze lavoro potenziali	15	15	13	13	12	13	-13,3
Di cui non cercano e non disponibili	185	186	191	190	193	192	3,8
<b>P. A. di Trento</b>	<b>449</b>	<b>451</b>	<b>453</b>	<b>454</b>	<b>456</b>	<b>457</b>	<b>1,8</b>

Fonte: Elaborazioni su dati Istat Forze di Lavoro

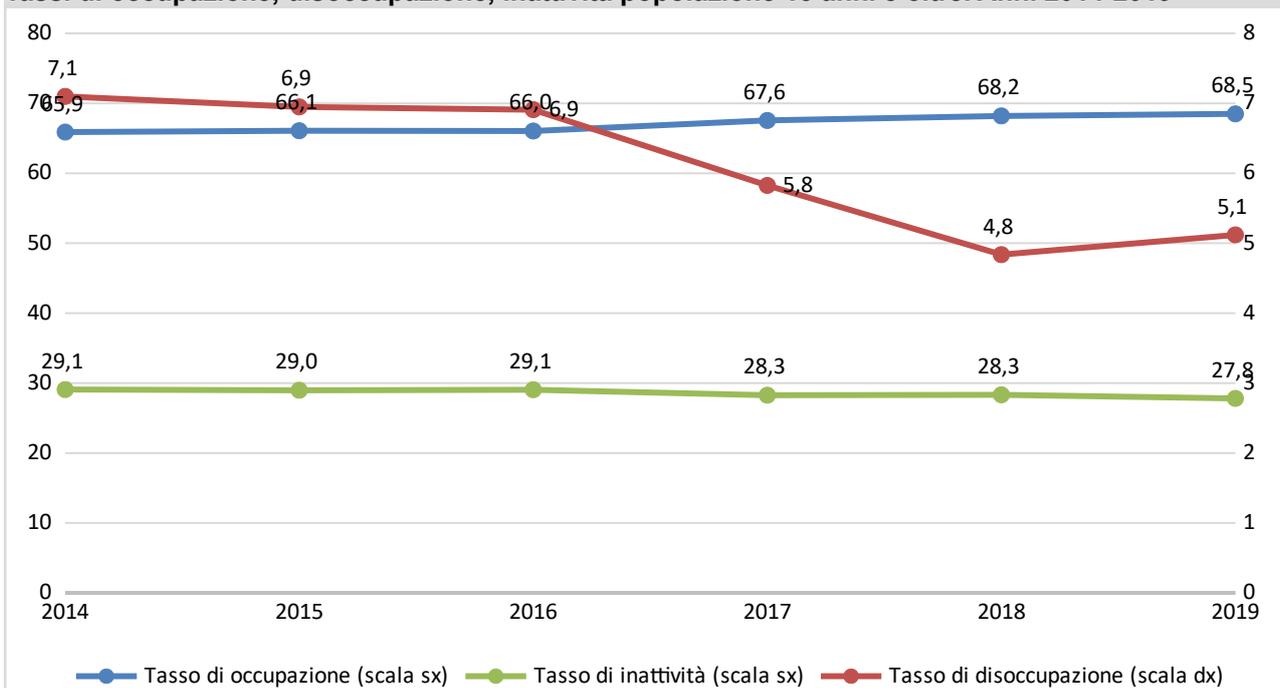
L'andamento delle curve relative agli indicatori di partecipazione al mercato del lavoro conferma e accentua la buona performance del mercato del lavoro nel Trentino.

In particolare, il tasso di occupazione mantiene una linea di crescita lieve ma costante, passando da un valore pari a 65,9% del 2014 a 68,5% del 2019, con una differenza percentuale pari a +2,6% nel sessennio.

Il tasso di disoccupazione nella Provincia, uno dei più bassi a livello nazionale, si assesta per il 2019 al 5,1% (+0,3 rispetto all'anno precedente) con una differenza percentuale complessiva nel periodo considerato pari al 2%.

In calo anche il Tasso di inattività, che passa dal 29,1% del 2014 al 27,8% de 2019.

#### Tassi di occupazione, disoccupazione, inattività popolazione 15 anni e oltre. Anni 2014-2019



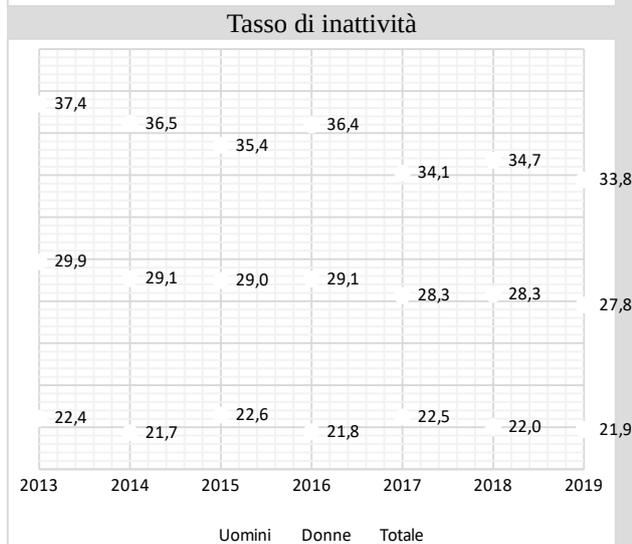
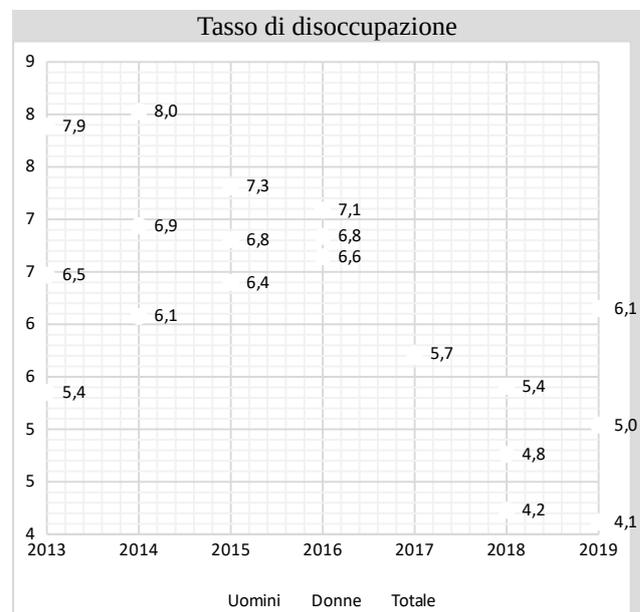
Fonte: Elaborazioni su dati Istat Forze di Lavoro

L'andamento delle curve relative alla componente maschile e femminile della popolazione rispecchia solo in parte le variazioni degli andamenti complessivi. In particolare, all'incremento del tasso di occupazione fino al 2017 contribuiscono in misura prevalente le donne, che fanno registrare un aumento di 4,5 punti percentuali fra il 2017 e il 2013, a fronte delle lievi diminuzione della percentuale associata agli uomini. Il 2017 è l'anno in cui la differenza percentuale fra uomini e donne è la più ridotta (10,9 punti percentuali) Nel biennio successivo, le diverse dinamiche del tasso di occupazione portano ad accrescere il divario, facendo registrare uno svantaggio per le donne pari a 12,8 punti percentuali.

Ed è lo stesso 2017, per quel che riguarda il tasso di disoccupazione, a rappresentare il punto di rottura delle dinamiche che si sono manifestate in modo pressoché costante nei 4 anni precedenti. Tra il 2013 e il

2016 i valori relativi al tasso di disoccupazione per le donne scendono dal 7,9% al 7,1%, mentre quelli per gli uomini crescono dal 5,4% fino al 6,6%. Nel 2017, anno in cui la differenza di genere risulta annullarsi e il valore è pari per entrambe le componenti a 5,7%. Successivamente il tasso scende ancora per entrambe mentre, nel 2019 sale in modo importante per le donne ma continua la discesa, seppure appena accennata, per gli uomini.

**Tasso di occupazione, disoccupazione, disoccupazione di lunga durata e inattività per la popolazione di 15 anni e oltre, per genere. Anni 2013-2019**



Fonte: Elaborazioni su dati Istat Forze di Lavoro

È sostanzialmente la stessa dinamica che si registra per la disoccupazione di lunga durata, sebbene con una diversa tempistica. In questo caso l'anno in cui si trovano a coincidere i tassi di uomini e donne è il 2015 (2,4%), ma è comunque nel biennio 2017-2018 che sia per gli uomini che per le donne si registra una diminuzione del valore dei tassi. Nell'ultimo anno, invece, le dinamiche assumono direzioni opposte: si assiste a una riduzione per gli uomini, che arrivano a un tasso dello 0,9%; aumenta per le donne, che raggiungono il 2%. Nel periodo considerato, il tasso di disoccupazione di lunga durata diminuisce nel complesso e per le singole componenti di genere, con valori intorno al 2% nel 2017.

Maggiormente costante, infine, è la dinamica riferita ai tassi di inattività, i cui valori si riducono, nel complesso, dal 29,9%, al 27,8%, con una variazione pari a -2,1 punti percentuali. Da segnalare, in questo

quadro, una piccola diminuzione del gap fra uomini e donne, che era del 15% nel 2013 e diviene dell'11,9% nel 2019.

## 2. I RISULTATI DELLA GARANZIA GIOVANI

### 2.1 Il contesto regionale della disoccupazione e dell'inattività a sei anni dall'avvio di Garanzia Giovani

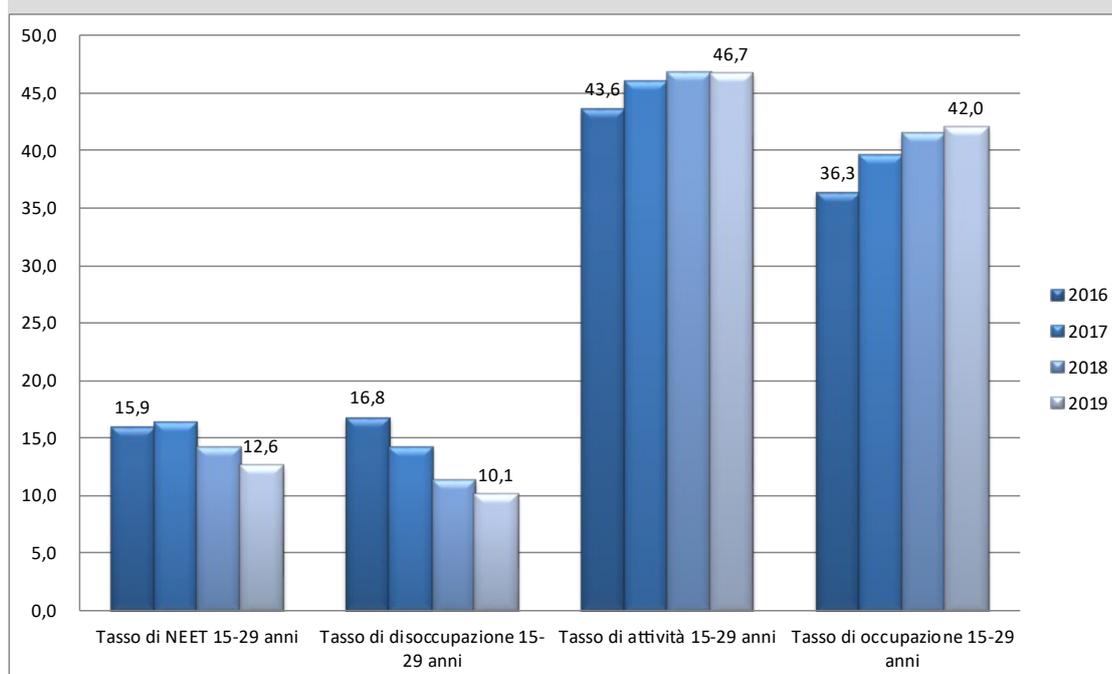
**Popolazione residente al 1 gennaio 2019, per età in classi e genere. Valori assoluti e percentuali e variazioni percentuali su anno 2016**

Classi di età	Uomini			Donne			Totale		
	V.A.	%	Var.% 2016-19	V.A.	%	Var.% 2016-19	V.A.	%	Var.% 2016-19
0-14	39.977	15,1	-3,0	37.679	13,7	-2,6	77.656	14,4	-2,8
15-29	43.783	16,5	2,6	41.077	14,9	0,1	84.860	15,7	1,4
30-49	70.438	26,5	-5,8	70.380	25,5	-5,6	140.818	26,0	-5,7
50+	111.299	41,9	6,4	126.465	45,9	4,8	237.764	43,9	5,5
<b>Totale</b>	<b>265.497</b>	<b>100,0</b>	<b>0,8</b>	<b>275.601</b>	<b>100,0</b>	<b>0,2</b>	<b>541.098</b>	<b>100,0</b>	<b>0,5</b>

Fonte: Elaborazioni su dati Istat

La popolazione dei 15-29-enni nella Provincia autonoma di Trento costituisce il 15,7% della popolazione e presenta nella variazione 2016-2019 un aumento dell'1,4%. Tale incremento sembra innestarsi comunque su un generale invecchiamento della popolazione che vede nel quadriennio una contrazione degli individui appartenenti alle classi di età 0-14 anni e dei 30-49enni a favore di individui con 50 anni e oltre.

### Tasso di NEET, tasso di disoccupazione, tasso di attività, tasso di occupazione nella Provincia autonoma di Trento - 15-29 anni. Anni 2016-2019



Fonte: Elaborazioni su dati Istat Forze di Lavoro

Nel periodo 2016-2019, il mercato del lavoro giovanile per i 15-29-enni nella Provincia autonoma di Trento ha registrato ulteriori miglioramenti, in particolare sul fronte della disoccupazione e della occupazione, che hanno contribuito a rendere ancor più favorevole il confronto, già virtuoso, della regione rispetto alla media nazionale. Ad una flessione del tasso di NEET, che si attesta al 12,6% nel 2019, circa 10 punti al di sotto della media nazionale, si è accompagnata una riduzione più significativa di 6,7 punti percentuali del tasso di disoccupazione, che passa dal 16,8 del 2016 al 10,1 del 2019. Nello stesso periodo sono cresciuti sia il tasso di attività, che si attesta al 46,7%, sia il tasso di occupazione che, con il 42%, arriva a superare di oltre 10 punti percentuali la media italiana.

In termini assoluti, il numero di giovani 15-29enni non occupati e non in istruzione e formazione, ovvero del bacino potenziale degli utenti della Garanzia Giovani, diminuisce nel periodo di 3 mila unità: i dati stimati da Istat - Forze di Lavoro mostrano che il numero di NEET nella Provincia autonoma di Trento si attesta a poco meno di 11 mila unità.

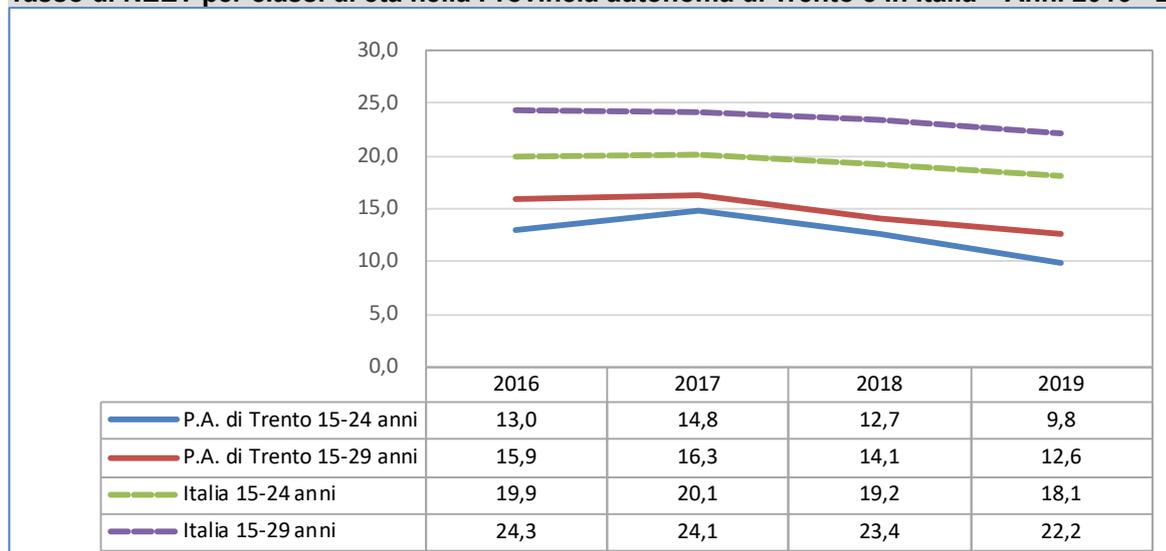
**Giovani NEET 15-29 anni nella Provincia autonoma di Trento e in Italia. Anni 2016-2019. Valori in migliaia e variazioni assolute in migliaia; variazioni percentuali.**

	2016	2017	2018	2019	Var. ass. 2016-2019	Var. % 2016-2019
<b>Italia</b>	2.214	2.189	2.116	2.003	-211	-9,5
<b>Provincia Autonoma Trento</b>	13	14	12	11	-3	-19,8

Fonte: Elaborazioni su dati Istat Forze di Lavoro

Sia per i NEET al di sotto dei 25 anni, sia per la classe più ampia dei NEET 15-29 anni, i tassi di incidenza nella Provincia autonoma di Trento si posizionano nettamente al di sotto rispetto alla media italiana, e, nel corso del periodo, si osserva un aumento degli scostamenti dovuto ad un miglioramento più significativo degli andamenti nella provincia rispetto alla media nazionale.

**Tasso di NEET per classi di età nella Provincia autonoma di Trento e in Italia – Anni 2016 - 2019**

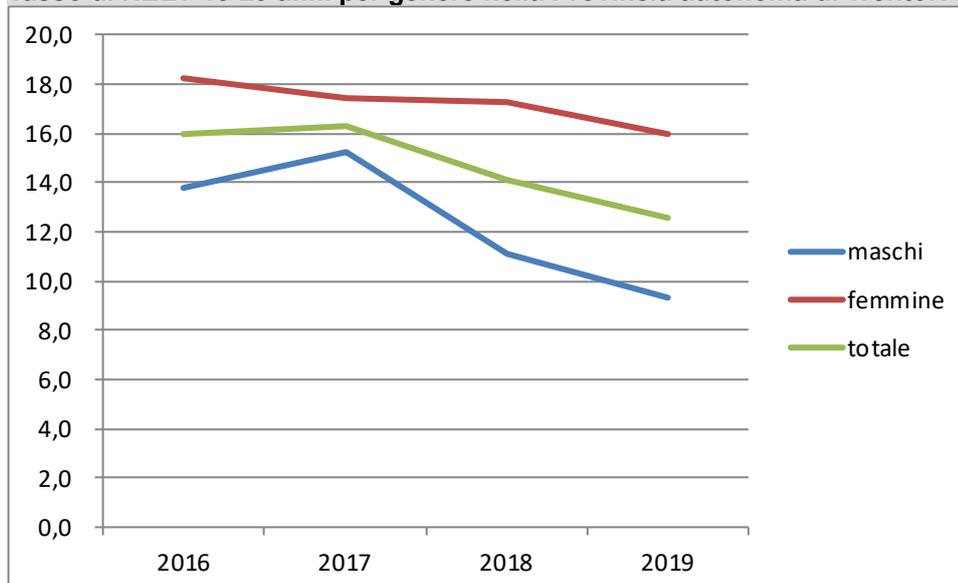


Fonte: Elaborazioni su da Istat Forze di Lavoro

La dinamica del tasso di NEET per genere nel periodo evidenzia, dopo una fase di convergenza nel 2017 del più elevato valore per la componente femminile verso il valore associato agli uomini, un ampliamento del divario tra i tassi per sesso. La percentuale di NEET tra le donne della Provincia infatti si riduce nel periodo di 2,2 punti percentuali, attestandosi al 16%, mentre tra gli uomini si osserva una riduzione più

significativa di 4,4 punti; nel complesso il gap di genere tra il 2016 e il 2019 aumenta di poco più di 2 punti percentuali a sfavore della componente femminile.

### Tasso di NEET 15-29 anni per genere nella Provincia autonoma di Trento. Anni 2016-2019



Fonte: Elaborazioni su da Istat Forze di Lavoro

2. I dati di attuazione della prima fase del Programma di cui al punto 2.2.2 (Dati di attuazione della prima fase), sono stati sostituiti con il seguente testo:

### 2.2.2 Dati di attuazione della prima fase

Di seguito si sintetizzano i principali dati di attuazione della prima fase di Garanzia Giovani in Trentino, aggiornati a giugno 2020. Rispetto ad un totale di 18.089 giovani che hanno aderito online al programma, il numero dei **colloqui** svolti è stato pari a 10.032.

#### Colloqui

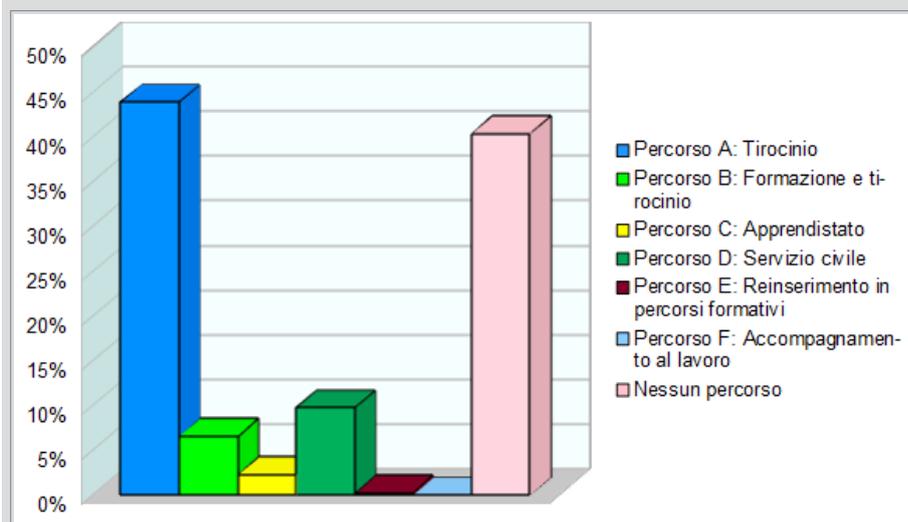
Colloqui svolti	10.032
Colloqui prenotati ma non ancora svolti	16
Colloqui non effettuati per mancata presentazione	1.294
Totale	11.342

Con riferimento alla **scelta del percorso**, quasi la metà dei giovani che ha svolto il colloquio ha scelto il percorso A, quello su cui erano allocate peraltro la maggior parte delle risorse finanziarie. Il secondo percorso nelle preferenze dei giovani è stato quindi il percorso D – Servizio civile (9,45%), seguito dal percorso B (6,39%) e dal percorso C (2,22%). Residuale a livello percentuale la quota dei giovani che hanno scelto il percorso E che però era indirizzato ad un target molto ben preciso e con un numero contenuto di destinatari previsti. Circa il 39% dei giovani invece non ha scelto alcun percorso e pertanto è stato cancellato dal programma.

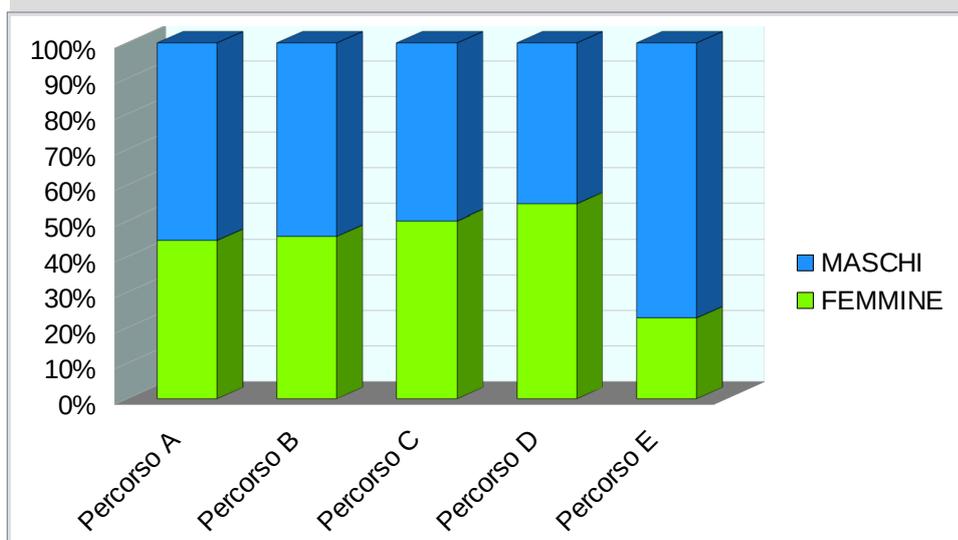
#### Scelta del percorso

Percorso A: Tirocinio	4.272	42,58%
Percorso B: Formazione e tirocinio	641	6,39%
Percorso C: Apprendistato	223	2,22%
Percorso D: Servizio civile	948	9,45%

Percorso E: Reinserimento in percorsi formativi	22	0,22%
Percorso F: Accompagnamento al lavoro	4	0,04%
Nessun percorso	3.922	39,09%
<b>Totale scelte/colloqui effettuati</b>	<b>10.032</b>	<b>100,00%</b>



Analizzando il totale dei 6.110 giovani che hanno scelto di partecipare a uno dei percorsi attivati in Trentino, il 54,71% è di genere maschile contro un 45,29% di genere femminile. Le preferenze di genere si sono poi differenziate in base al percorso, con una quota maggioritaria di ragazze nel servizio civile, mentre negli altri casi si è registrata una maggioranza di genere maschile.



Con riferimento allo **svolgimento dei percorsi**, si segnala che il 46,87% dei 4.613 giovani che si è successivamente iscritto a uno dei percorsi Garanzia Giovani si è ritirato prima o durante lo svolgimento degli interventi; occorre però precisare che il 18,10% dei giovani iscritti si è ritirato in quanto ha trovato lavoro e tale dato va pertanto letto in chiave positiva in linea con le finalità del programma. La quota dei ritiri per motivi vari, che rappresenta il tasso effettivo di caduta del programma, risulta invece pari al 28,77%. Come evidenziato nella tabella sottostante, si è registrata una certa variabilità dei ritiri a seconda del percorso frequentato.

#### Ragazzi/e che

	<i>si sono iscritti al percorso</i>	<i>si sono ritirati perché hanno trovato lavoro</i>	<i>si sono ritirati per motivi vari</i>
<b>Percorso A</b>	4.021	786	1.206
<b>Percorso B</b>	298	48	49

<b>Percorso C</b>	10	0	5
<b>Percorso D</b>	261	1	59
<b>Percorso E</b>	22	0	8
<b>Totale</b>	<b>4.612</b>	<b>834</b>	<b>1.323</b>
<i>Peso percentuale</i>		<i>18,10%</i>	<i>28,77%</i>

Vista la finalità principale del programma che è quella di favorire l'inserimento occupazionale dei giovani, risultati apprezzabili emergono dai dati relativi alle domande e agli importi confermati del Bonus occupazionale, del Super bonus occupazionale e dell'Incentivo occupazione giovani.

### **Bonus, Super bonus e Incentivo occupazione giovani – domande confermate e risorse finanziarie per la Provincia autonoma di Trento**

	<b>DOMANDE CONFERMATE (A)</b>	<b>IMPORTO CONFERMATO (B)</b>	<b>IMPORTO MEDIO (B/A)</b>
<b>BONUS*</b>	514	1.515.761 euro	2.948,95 euro
<b>SUPER BONUS*</b>	25	163.050 euro	6.522,00 euro
<b>INCENTIVO OCCUPAZIONE GIOVANI**</b>	1.166	2.275.369,19 euro	1.951,43 euro

Fonte: elaborazioni ANPAL su dati INPS - \* dati al 10 gennaio 2018 \*\* dati al 7 marzo 2018

Dati positivi emergono anche dalle indagini di placement effettuate sulla totalità dei partecipanti ai percorsi (ad eccezione del percorso C nel quale viene già instaurato un rapporto di lavoro di apprendistato e del percorso E - Reinserimento in percorsi di formazioni in cui l'obiettivo è la prosecuzione della formazione).

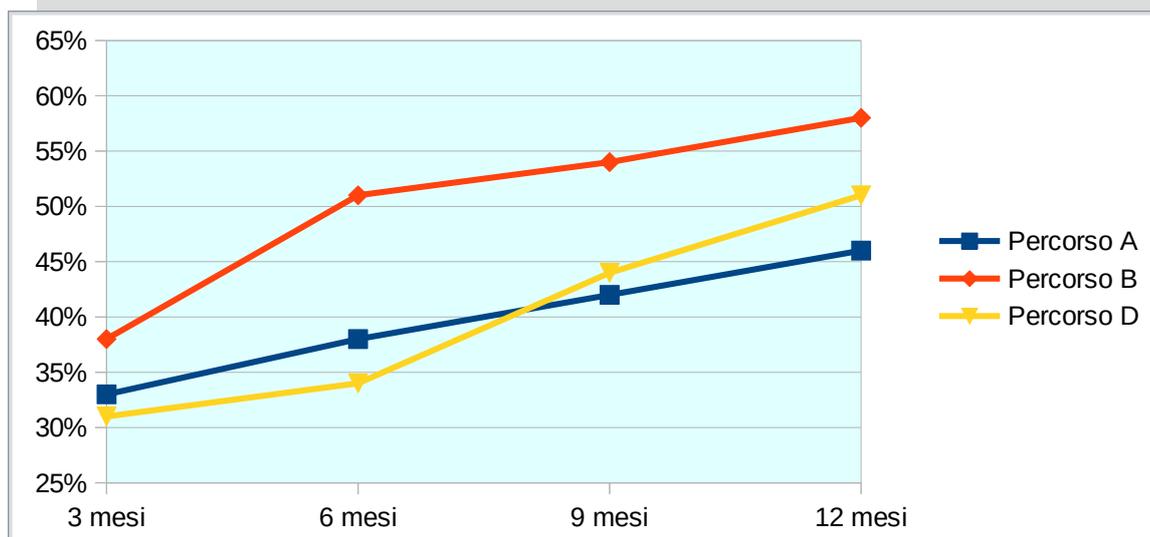
### **Placement a tre, sei, nove e dodici mesi dalla data di conclusione**

<b>Ragazzi/e che</b>		<b>a tre mesi</b>			<b>a sei mesi</b>		
		hanno completato il percorso	hanno trovato lavoro	%	hanno completato il percorso	hanno trovato lavoro	%
Percorso A	Tirocinio	1.531	508	33%	1.505	573	38%
Percorso B	Formazione e tirocinio	193	74	38%	193	99	51%
Percorso D	Servizio civile	199	61	31%	199	68	34%

<b>Ragazzi/e che</b>		<b>a nove mesi</b>			<b>a dodici mesi</b>		
		hanno completato il percorso	hanno trovato lavoro	%	hanno completato il percorso	hanno trovato lavoro	%
Percorso A	Tirocinio	1.443	612	42%	1.388	643	46%
Percorso B	Formazione e tirocinio	193	105	54%	193	112	58%
Percorso D	Servizio civile	198	87	44%	186	95	51%

Come illustrato nelle tabelle di cui sopra, per tutti i percorsi i risultati di placement aumentano con il trascorrere del tempo dalla data di conclusione del percorso. Tra questi, il percorso B, che combina una parte formativa più consistente seguita da un periodo di tirocinio, sembra essere quello che fornisce le competenze maggiormente appetibili dal mercato del lavoro in quanto mostra risultati di placement a tre, sei, nove e dodici mesi più elevati rispetto agli altri.

### **Andamento del placement in relazione ai percorsi scelti**



3. Nel punto 3.1 (Coerenza del Piano con il Programma Iniziativa Occupazione Giovani) dopo il primo paragrafo è stato aggiunto il seguente testo:

Al fine di dare attuazione alle attività relative alla nuova fase del Programma Garanzia Giovani, in data 12 aprile 2018 è stata stipulata la nuova Convenzione tra l'ANPAL e l'Organismo Intermedio Provincia autonoma di Trento – Servizio Europa.

La Provincia autonoma di Trento viene individuata con il ruolo di Organismo Intermedio del PON - IOG ai sensi del comma 7 dell'art.123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m. e pertanto le sono delegate tutte le funzioni previste dell'art. 125 del summenzionato regolamento.

4. Il punto 3.5 (L'allocazione delle risorse finanziarie aggiuntive per Misura) è stato sostituito con il seguente testo:

Rispetto alla dotazione finanziaria assegnata alla Provincia per l'attuazione della seconda fase del Programma Garanzia Giovani, attribuita con decreto direttoriale ANPAL n. 22 del 17 gennaio 2018 e successivamente rideterminata con decreto direttoriale ANPAL n. 24 del 23 gennaio 2019 – corrispondente ad un importo complessivo pari a euro **3.595.556,00** - la Provincia intende allocare tali risorse per Scheda Misura così come riportato nella seguente tabella.

Schede Misura della Nuova Garanzia Giovani	Risorse programmate Asse 1
1-A Accoglienza e informazioni sul programma	0
1-B Accesso alla garanzia (presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa)	€ 94.000,00
1-C Orientamento specialistico o di II livello	€ 159.350,00
1-D Intercettazione e attivazione di giovani NEET svantaggiati	0
2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo	€ 1.024.906,00
2-B Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi	0
2-C Assunzione e Formazione	0
3 Accompagnamento al lavoro	€ 569.800,00
4-A Apprendistato per la qualifica e il diploma	0
4-C Apprendistato di alta formazione e ricerca	0

5 Tirocinio extra-curriculare	€ 1.147.500,00
5 bis Tirocinio extra-curriculare in mobilità geografica	0
6 Servizio civile	€ 600.000,00
6 bis Servizio Civile Nazionale nell'Unione Europea	0
7.1 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità: attività di accompagnamento all'avvio di impresa e supporto allo start up di impresa	0
7.2 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità: supporto per l'accesso al credito agevolato	0
8 Mobilità professionale transnazionale e territoriale	0
<b>Totale programmato</b>	<b>3.595.556,00</b>

5. E' stato aggiunto un nuovo capitolo denominato "Destinatari degli interventi Garanzia Giovani" tra il cap. 3 e il cap. 4, che pertanto è divenuto il nuovo cap. 4, facendo di conseguenza scorrere la numerazione dei successivi capitoli. Qui di seguito il nuovo cap. 4:

#### 4. DESTINATARI DEGLI INTERVENTI GARANZIA GIOVANI

In conformità a quanto previsto dal Programma Garanzia Giovani, gli interventi sono destinati ai giovani NEET residenti nelle Regioni italiane e nella Provincia autonoma di Trento, con esclusione dei giovani residenti nella Provincia autonoma di Bolzano, che risultino:

1. essere di età compresa tra i 15 anni compiuti e i 29 anni (29 anni e 364 giorni) al momento della registrazione al portale nazionale o regionale/provinciale;
2. essere non occupati (sono considerati non occupati i giovani disoccupati ai sensi del combinato disposto dell'art. 19 del D.Lgs. n. 150/2015 e dell'art. 4 co. 15-quater del D.L. n. 4/2019, ovvero i soggetti che rilasciano la DID e che soddisfano alternativamente uno dei seguenti requisiti: non svolgono attività lavorativa né di tipo subordinato né autonomo; lavoratori il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo corrisponde ad un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. n. 917/1986);
3. non essere inseriti in un regolare corso di studi (secondari superiori, terziari non universitari o universitari);
4. non essere inseriti in alcun corso di formazione, compresi quelli di aggiornamento per l'esercizio della professione o per il mantenimento dell'iscrizione ad un Albo o Ordine professionale;
5. non essere inseriti in percorsi di tirocinio curriculare e/o extracurriculare, in quanto misura formativa. Con riferimento al requisito n. 4, si specifica che sono esclusi i corsi di formazione di base per l'acquisizione di competenze linguistiche nel caso di giovani migranti extracomunitari o rifugiati politici, in quanto possibile attività propedeutica alla presa in carico e all'erogazione delle misure del Programma.

È inoltre ammessa la possibilità per un giovane di seguire un corso di aggiornamento e/o di formazione – anche online o in FAD – contestualmente allo svolgimento del Percorso Garanzia Giovani qualora siano rispettate le seguenti condizioni:

- il corso non preveda il rilascio di un certificato da parte di un ente accreditato;
- il corso non permetta l'acquisizione/il riconoscimento di crediti formativi spendibili per successivi percorsi di istruzione e formazione;
- la frequentazione del corso risulti conciliabile con le attività previste dal percorso scelto, vale a dire che non ne rischi di pregiudicare il corretto svolgimento.

Gli interventi sono destinati ai giovani che hanno aderito alla Garanzia Giovani e hanno sottoscritto il patto di servizio nei competenti Centri per l'Impiego.

I requisiti di ammissibilità dei destinatari sopra elencati saranno verificati direttamente dai Centri per

l'Impiego provinciali al momento della presa in carico.

Tuttavia, qualora un percorso sia composto da più Misure in combinazione tra loro il Soggetto attuatore dovrà successivamente far compilare e firmare al giovane una dichiarazione del mantenimento possesso dei requisiti di NEET nei seguenti casi:

- alla data di avvio del Percorso solo se sono trascorsi più di 60 giorni dalla sottoscrizione del Patto di servizio presso il CPI;
- alla data di avvio delle successive Misure di cui si compone il percorso solo se, tra la fine di una Misura e l'inizio dell'altra, intercorra un lasso di tempo superiore a 60 giorni.

Lo status di NEET è autocertificato dal giovane, mentre il Soggetto attuatore attesta che il partecipante ha reso la dichiarazione.

6. Nel punto 5.1 (Le azioni previste), il sesto paragrafo e la successiva tabella sono sostituiti con il seguente testo e tabella:

A seguito della stipulazione del Patto di servizio, il giovane può quindi prendere parte a uno o più dei **tre percorsi attivati in Trentino** sotto schematizzati. La reiterazione dei Percorsi è possibile secondo quanto indicato al paragrafo successivo.

#### POSSIBILITA' DI REITERAZIONE DEI PERCORSI GARANZIA GIOVANI

Il Piano della Provincia viene attuato mediante Percorsi che in alcuni casi combinano più schede tra loro, anche in tutto o in parte coincidenti, quali ad esempio il Percorso A (schede 1C, 2A, 5 e 3) e il Percorso H (schede 1C e 3).

Tali Percorsi attivati nell'ambito del Piano provinciale, definiti nei singoli Avvisi, risultano diversi tra loro per finalità, caratteristiche, durata e combinazione delle schede, pertanto è consentita la partecipazione in via successiva da parte di uno stesso giovane a Percorsi diversi o che, anche se formalmente denominati con la stessa lettera, non rappresentano una ripetizione della medesima politica attiva.

Qualora un giovane abbia già frequentato un Percorso Garanzia Giovani, al fine di partecipare ad un ulteriore Percorso dovrà effettuare una nuova adesione al programma con un conseguente nuovo Patto di servizio e successiva iscrizione a tale percorso.

Non è invece ammessa la partecipazione al medesimo Percorso se già frequentato in precedenza. Nei singoli Avvisi sono specificate le regole puntuali relativi alla reiterazione dei Percorsi.

Di seguito si descrivono nel dettaglio i **tre** percorsi proposti.

PERCORSI DELLA NUOVA GARANZIA GIOVANI	PERCORSO A	PERCORSO D	PERCORSO H
	<p><b>SCHEDA 1-C</b></p> <p>ORIENTAMENTO SPECIALISTICO O DI II LIVELLO</p> <p><i>4 ore (8 per det. categorie)</i></p>	<p><b>SCHEDA 6</b></p> <p>SERVIZIO CIVILE</p> <p><i>da 3 a 12 mesi</i></p>	<p><b>SCHEDA 1-C</b></p> <p>ORIENTAMENTO SPECIALISTICO O DI II LIVELLO</p> <p><i>4 ore (8 per det. categorie)</i></p>
<p><b>SCHEDA 2-A</b></p> <p>FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO</p> <p><i>durata 80 ore</i></p>		<p><b>SCHEDA 3</b></p> <p>ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO</p> <p><i>a risultato</i></p>	
<p><b>SCHEDA 5</b></p>			

	TIROCINIO EXTRA-CURRICULARE <i>da 2 a 6 mesi</i>		
	<b>SCHEDA 3</b> ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO <i>a risultato</i>		

7. Nel punto 5.1 (Le azioni previste), nella sezione PERCORSO A, i paragrafi dal quinto in poi sono stati sostituiti con il seguente testo:

La fase di *Formazione mirata all'inserimento lavorativo* (Scheda 2-A) – con durata corsuale di 80 ore di formazione di gruppo di cui 40 ore in sottogruppi, e a cui si aggiungono mediamente 6 ore di formazione individualizzata a corsista - è volta a fornire le conoscenze e le competenze necessarie a facilitare l'inserimento lavorativo, sulla base dell'analisi degli obiettivi di crescita professionale e delle potenzialità dei giovani rilevate nell'ambito delle azioni di orientamento professionale e coniugate con i fabbisogni delle imprese. Nello specifico, si prevede l'attivazione di diverse tipologie di formazione specialistica per profili professionali sulla base delle indicazioni relative agli sbocchi professionali nelle imprese e ai fabbisogni specifici del territorio provinciale. In ogni caso il costo massimo riconosciuto per partecipante in sede di rendicontazione non potrà superare il valore massimo di 4.000,00 euro, il cui riconoscimento è determinato attraverso l'applicazione di UCS di cui alla Scheda 2A.

La terza fase del percorso è quella del *Tirocinio extra-curriculare* (Scheda 5) che rappresenta un'opportunità finalizzata a sostenere le scelte professionali e favorire l'acquisizione di competenze mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro, agevolando l'inserimento o il reinserimento lavorativo. I tirocini potranno essere svolti esclusivamente nella provincia di Trento e dovranno attenersi alla disciplina provinciale in vigore.

Durante il tirocinio è prevista una fase di assistenza e accompagnamento ai giovani nell'individuazione degli obiettivi da perseguire nell'ambito del tirocinio stesso.

In linea con quanto previsto dalla Scheda nazionale il tirocinio ha una durata da 2 a 6 mesi, estendibili a 12 mesi per disabili e persone svantaggiate ai sensi della legge n. 381/1991.

A favore dei giovani è prevista l'erogazione di un'indennità di tirocinio nei limiti stabiliti nelle Schede Misura di riferimento.

L'ultima fase del percorso è quella dell'*Accompagnamento al lavoro* (Scheda 3) che ha l'obiettivo di progettare e attivare le misure di inserimento lavorativo, sostenendo il giovane nelle fasi di avvio e ingresso alle esperienze di lavoro. A tal fine possono essere svolte le diverse attività previste dalla Scheda Misura, quali lo scouting delle opportunità occupazionali, la promozione dei profili, delle competenze e della professionalità dei giovani presso il sistema imprenditoriale, la pre-selezione e l'accesso alle misure individuate, l'accompagnamento del giovane nell'accesso al percorso individuato e nell'attivazione delle misure collegate, l'accompagnamento del giovane nella prima fase di inserimento.

Le attività svolte nell'ambito della misura vanno tracciate nell'apposito "Modello di relazione sulle attività svolte – Misura 3 Accompagnamento al lavoro"<sup>1</sup>.

Tale attività ha una durata massima di 6 mesi; tale periodo è sospeso nei casi previsti dalla Scheda Misura.

<sup>1</sup> Allegato 1 alla Nota ANPAL prot. n. 0011274, 09/08/2019 "PON Iniziativa Occupazione Giovani 2014-2020. Trasmissione della Nota operativa Disposizioni per la gestione: misura 3, combinazione delle misure 5 e 3 e la versione aggiornata della scheda Misura 5 e 3.

Il servizio erogato sarà rimborsato agli Enti attuatori esclusivamente al conseguimento del risultato, ovvero all'assunzione del giovane con le modalità contrattuali e secondo gli importi previsti dalla tabella inserita nella Scheda Misura.

Di seguito si specificano nel dettaglio le casistiche per la remunerazione al Soggetto attuatore in caso di attivazione di un contratto in seguito al tirocinio (combinazione Misura 5 + Misura 3)<sup>2</sup>.

a) Qualora il giovane sottoscriva un contratto di lavoro con lo stesso ente/azienda presso cui ha svolto il tirocinio:

- se la CO (Comunicazione obbligatoria) è effettuata entro 30 giorni dalla data della fine del tirocinio, al Soggetto attuatore spetta solo la remunerazione della Scheda 3;
- se invece la CO è effettuata oltre i 30 giorni dalla data della fine del tirocinio, al Soggetto attuatore spetta solo la remunerazione della Scheda 5.

b) Qualora il giovane sottoscriva un contratto di lavoro con un ente/azienda diversa da quella presso cui ha svolto il tirocinio, al Soggetto attuatore sono riconosciute le remunerazioni sia della Scheda 3 che della Scheda 5, indipendentemente dalla data della CO.

8. Al punto 5.1 (Le azioni previste), la sezione PERCORSO B è stata eliminata.

9. Nel punto 5.1 (Le azioni previste), nella sezione PERCORSO D l'ultimo paragrafo è stato sostituito dal seguente testo:

La durata dei progetti del servizio civile universale provinciale e l'importo dell'indennità di servizio civile ai partecipanti sono stabiliti dalla normativa provinciale vigente in materia. In particolare, si prevede che i progetti di servizio civile abbiano una durata da un minimo di 3 mesi ad un massimo di 12 mesi e che il trattamento economico previsto a favore dei partecipanti sia determinato in euro 20,00 giornalieri per 30 giorni convenzionali al mese (per un totale mensile pari a euro 600,00).

10. Al punto 5.1 (Le azioni previste), la sezione PERCORSO G è stata eliminata.

11. Al punto 5.1 (Le azioni previste), è stata introdotta la sezione PERCORSO H con il seguente testo:

Nella seconda fase del programma la Provincia intende attivare questa nuova tipologia di percorso, che si compone di 2 Schede Misura:

- Scheda 1-C - Orientamento specialistico o di II livello
- Scheda 3 – Accompagnamento al lavoro.

Tale percorso è attuato mediante Enti accreditati ai Servizi per il lavoro.

I giovani con profiling di intensità bassa e medio-bassa possono accedere a tale Percorso direttamente, mentre i giovani con profiling medio-alto e alto possono accedere solo qualora abbiano precedentemente partecipato a uno degli altri percorsi Garanzia Giovani a valere sulla prima o sulla seconda fase del programma. Nel caso di giovani usciti dagli altri Percorsi, per partecipare al Percorso H sarà necessario effettuare una nuova adesione online con conseguente nuovo Patto di servizio e successiva iscrizione a tale Percorso.

I giovani non possono rivolgersi per lo svolgimento del Percorso H allo stesso Ente (anche se in A.T.I. o R.T.I. con altri) che risultava essere il Soggetto attuatore del precedente Percorso frequentato. Inoltre, in caso di attivazione di un contratto di lavoro con il medesimo ente/azienda presso cui il giovane aveva svolto

2 Nota ANPAL prot. n. 0011274, 09/08/2019 "PON Iniziativa Occupazione Giovani 2014-2020. Trasmissione della Nota operativa Disposizioni per la gestione: misura 3, combinazione delle misure 5 e 3 e la versione aggiornata della scheda Misura 5 e 3."

il tirocinio o con cui era stato attivato un contratto di lavoro a conclusione del Percorso A – Nuova Garanzia Giovani, all'ente attuatore del Percorso H non sarà riconosciuta la remunerazione di cui alla Scheda 3.

La fase di Orientamento specialistico o di II livello (Scheda 1-C) rappresenta il primo passaggio del Percorso H ed è finalizzato ad esplorare in maniera approfondita l'esperienza di studio e professionale del giovane, a individuare le competenze possedute e le aspirazioni del giovane allo scopo di individuare i potenziali settori e tipologie di lavoro propedeutiche alla successiva fase di accompagnamento al lavoro.

Esso si articola essenzialmente in tre fasi:

- analisi dei bisogni del giovane, formulazione e definizione degli obiettivi da raggiungere;
- ricostruzione della storia personale con particolare riferimento all'approfondimento dell'iter formativo e lavorativo del giovane;
- costruzione di un progetto personale fondato sulla valorizzazione delle risorse personali in una prospettiva sia di ricostruzione del pregresso ma anche di valutazione delle risorse di contesto e specificazione del ruolo che possono svolgere a sostegno della specifica problematica/transizione del giovane.

A sostegno del processo possono essere utilizzati strumenti differenziati tra cui colloqui individuali, laboratori motivazionali di gruppo o bilanci delle competenze così come previsto dalla Scheda Misura nazionale.

La durata di tale fase è pari a 4 ore per giovane tranne nel caso delle determinate tipologie di giovani previste dalla Scheda Misura per cui è elevata a 8 ore.

La fase di Accompagnamento al lavoro (Scheda 3) ha l'obiettivo di progettare e attivare le misure di inserimento lavorativo, sostenendo il giovane nelle fasi di avvio e ingresso alle esperienze di lavoro. A tal fine possono essere svolte le diverse attività previste dalla Scheda Misura, quali lo scouting delle opportunità occupazionali, la promozione dei profili, delle competenze e della professionalità dei giovani presso il sistema imprenditoriale, la pre-selezione e l'accesso alle misure individuate, l'accompagnamento del giovane nell'accesso al percorso individuato e nell'attivazione delle misure collegate, l'accompagnamento del giovane nella prima fase di inserimento.

Le attività svolte nell'ambito della misura vanno tracciate nell'apposito "Modello di relazione sulle attività svolte – Misura 3 Accompagnamento al lavoro"<sup>3</sup>.

Tale attività ha una durata massima di 6 mesi; tale periodo è sospeso nei casi previsti dalla Scheda Misura.

Il servizio erogato sarà rimborsato agli Enti attuatori esclusivamente al conseguimento del risultato, ovvero all'assunzione del giovane con le modalità contrattuali e secondo gli importi previsti dalla tabella inserita nella Scheda Misura.

- 
12. Nella Scheda Misura 2-A (Formazione mirata all'inserimento lavorativo) è stata eliminata la seguente frase: "Per il contratto di lavoro conseguente compete l'incentivo di cui alla scheda 9 bis, ove previsto".
  13. Nella Scheda Misura 5 (Tirocinio extra-curricolare) è stata eliminata la seguente frase: "Nel caso in cui il tirocinio si trasformi in un contratto di lavoro subordinato compete l'incentivo occupazione giovani di cui alla scheda 9 bis, ove previsto".

---

<sup>3</sup> Allegato 1 alla Nota ANPAL prot. n. 0011274, 09/08/2019 "PON Iniziativa Occupazione Giovani 2014-2020. Trasmissione della Nota operativa Disposizioni per la gestione: misura 3, combinazione delle misure 5 e 3 e la versione aggiornata della scheda Misura 5 e 3.

14. Nella Scheda Misura 6 (Servizio civile universale – Servizio civile regionale), le sezioni “Descrizione Attività”, “Durata” e “Parametro di costo” sono sostituite dal seguente testo:

**Descrizione Attività**

Partecipazione alla realizzazione di progetti di Servizio Civile Universale Provinciale da realizzarsi in una delle aree di intervento innanzi individuate, dopo un approfondito ed articolato percorso di formazione generale e specifica. Il soggetto è seguito in tutte le sue attività da un tutor (Operatore Locale di Progetto) e da altre figure che ne facilitano l'ingresso nel programma.

**Durata**

3 - 12 mesi

**Parametro di costo**

Importo massimo:  $(600,00 \times 12) + 90 + 35 + 10 = 7.335$  euro su base annua per ogni volontario. Di cui:

- 600,00 euro a titolo di assegno al volontario
- 90,00 euro a titolo di rimborso per i costi di formazione
- 35,00 euro per la copertura assicurativa
- 10,00 euro a titolo di eventuale rimborso di viaggio

Si specifica che l'importo di 90 euro, relativo al contributo per la frequenza del giovane ai corsi di formazione generale, rappresenta un costo forfettario, riconosciuto sulla base della verifica del registro presenze attestante l'avvenuta erogazione delle 30 ore di formazione minima richiesta.

Si specifica che i costi sopra indicati sono relativi al servizio civile universale, mentre per i costi relativi al Servizio Civile Provinciale si rimanda alla specifica normativa provinciale, ad eccezione del parametro di costo relativo alla formazione previsto dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione Europea del 31 ottobre 2016 e successive modifiche e integrazioni.

15. E' stata eliminata la Scheda Misura 7.2 (Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità: supporto per l'accesso al credito agevolato).

16. Il punto 5.1.1 (Il modello di governance) è stato sostituito con il seguente testo:

In continuità con la prima fase di attuazione, il modello di governance prevede uno stretto coinvolgimento della rete dei soggetti impegnati nelle diverse attività previste dal Piano, sotto il coordinamento generale del Servizio Europa, individuato quale organismo intermedio del PON IOG. In particolare, l'Organismo Intermedio è responsabile dell'esecuzione del presente Piano e svolge le funzioni definite nell'apposita Convenzione sottoscritta tra la Provincia autonoma di Trento e l'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (ANPAL). Al Servizio Europa spetta quindi il coordinamento delle strutture provinciali coinvolte nell'attuazione del Piano e istituzionalmente competenti per materia, ossia l'Agenzia del Lavoro e l'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili. Nell'attuazione degli interventi l'Organismo Intermedio si avvale di tali strutture, le quali possono assumere il ruolo di “beneficiario” dell'operazione, così come disciplinato dal comma 10 dell'art. 2 del regolamento (UE) n. 1303/2013. Le modalità e gli impegni a carico del beneficiario sono definiti nell'ambito del sistema di gestione e di controllo.

Nello specifico, le fasi di informazione, accoglienza, presa in carico e orientamento dei giovani verso le diverse opportunità attivate a livello provinciale nell'ambito del programma sono attuate presso i Centri per l'impiego dislocati sul territorio provinciale.

L'attuazione dei percorsi A e H, effettuata con il supporto dell'Agenzia del Lavoro, è realizzata attraverso i soggetti accreditati per il Fondo sociale europeo e/o per i servizi al lavoro in Provincia di Trento, individuati mediante l'esperimento di apposita procedura ad evidenza pubblica, così come previsto dalla normativa europea, nazionale e provinciale in materia di Fondo sociale europeo.

Per il percorso D, realizzato con il supporto dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili, si procede invece mediante l'approvazione a cadenza periodica di apposite proposte progettuali di

Servizio civile universale provinciale (SCUP) - Garanzia Giovani presentate da soggetti pubblici e privati accreditati e iscritti nell'apposito "Albo delle organizzazioni del servizio civile universale provinciale", secondo quanto previsto dalla normativa provinciale in materia.

17. Nel punto 5.2 (I target) dopo il primo paragrafo, la tabella è stata sostituita con la seguente:

<b>Piano di attuazione provinciale – seconda fase</b>	<b>Risorse finanziarie</b>	<b>N. destinatari</b>
<b>1-B Accesso alla garanzia (presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa)</b>	€ 94.000,00	1.900
<b>PERCORSO A</b>		
1-C Orientamento specialistico o di II livello	€ 102.550,00	
2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo	€ 1.024.906,00	800
5 Tirocinio extra-curriculare	€ 1.147.500,00	
3 Accompagnamento al lavoro	€ 270.000,00	
<b>PERCORSO D</b>		
6 Servizio civile	€ 600.000,00	135
<b>PERCORSO H</b>		
1-C Orientamento specialistico o di II livello	€ 56.800,00	400
3 Accompagnamento al lavoro	€ 299.800,00	250
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>€ 3.595.556,00</b>	

18. Nel punto 5.2 (I target) è stato aggiunto in fondo il seguente testo:

- dall'esperienza nella gestione della prima fase di Garanzia Giovani poco più del 50% degli aderenti e profilati si iscrive poi formalmente ad un percorso.



**UNIONE EUROPEA**

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile  
Fondo Sociale Europeo  
Investiamo nel tuo futuro



**ANPAL**

Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

## **Provincia autonoma di Trento**

Organismo intermedio del Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani

# Piano di attuazione provinciale per l'occupazione giovanile

## **Nuova Garanzia Giovani**

### **Versione 2**

approvata con deliberazione della Giunta Provinciale xx xxxxxxxxxxxx 2020, n. xx

## Indice generale

<b>1. Il contesto provinciale.....</b>	<b>3</b>
1.1 Quadro di sintesi di riferimento.....	3
<b>2. I risultati della Garanzia Giovani.....</b>	<b>6</b>
2.1 Il contesto regionale della disoccupazione e dell'inattività a sei anni dall'avvio di Garanzia Giovani.....	8
2.2 Punti di forza e punti di debolezza dell'attuazione del primo triennio di Garanzia Giovani.....	8
2.2.1 L'attuazione del Piano di attuazione provinciale per l'occupazione giovanile nella prima fase.....	8
2.2.2 Dati di attuazione della prima fase.....	14
2.2.3 Sintesi dei punti di forza e di debolezza della prima fase.....	16
<b>3. La strategia provinciale di attuazione della Nuova Garanzia Giovani.....</b>	<b>17</b>
3.1 Coerenza del Piano con il Programma Iniziativa Occupazione Giovani.....	17
3.2 La complementarità del Piano Nuova Garanzia Giovani con il PO e con altri programmi provinciali.	18
3.3 Le strategie di outreach dei destinatari.....	18
3.4 Le strategie di coinvolgimento del partenariato.....	19
3.5 L'allocazione delle risorse finanziarie aggiuntive per Misura.....	20
<b>4. Destinatari degli interventi Garanzia Giovani.....</b>	<b>21</b>
<b>5. Le nuove Schede Misura.....</b>	<b>22</b>
5.1 Le azioni previste.....	22
5.1.1 Il modello di governance.....	38
5.2 I target.....	38
5.3 I risultati attesi.....	39
<b>6. Strategie di informazione e comunicazione della Nuova Garanzia Giovani.....</b>	<b>40</b>
<b>7. Metodologia e strumenti di monitoraggio e valutazione della Nuova Garanzia Giovani.....</b>	<b>41</b>
7.1 Strumenti e metodi di monitoraggio e valutazione.....	41

## 1. IL CONTESTO PROVINCIALE

### 1.1 Quadro di sintesi di riferimento

In termini generali, i timidi segnali di ripresa dell'economia nazionale avviatisi dal 2014 hanno trovato un progressivo consolidamento anche nei periodi successivi. Per quanto al di sotto del valore medio europeo, il 2018 presenta tassi di crescita del prodotto interno lordo positivi.

Tra il 2014 e il 2018 i dati relativi al Prodotto Interno Lordo della P.A. di Trento indicano un variazione positiva del tasso di crescita, con valori annui in linea con il dato nazionale, sebbene presentino un valore negativo per quel che concerne l'anno 2015, anno in cui il tasso di crescita del PIL è pari a -0,8%.

Per il periodo 2013-2018 la variazione del tasso di crescita per la Provincia Autonoma di Trento è inferiore a quello che si registra per il Paese, raggiungendo il 3% contro il +4,6 medio dell'Italia.

#### **Prodotto interno lordo in Italia e nella P.A. di Trento. Valori assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali su anno precedente. Valori concatenati con anno di riferimento 2015**

Anno	Valori assoluti		Variazioni percentuali	
	Italia	Prov. Aut. Di Trento	Italia	Prov. Aut. Di Trento
2014	1.642.570,8	19.546,1	0,0	0,4
2015	1.655.355,0	19.385,7	0,8	-0,8
2016	1.676.766,4	19.687,5	1,3	1,6
2017	1.704.732,5	19.938,5	1,7	1,3
2018	1.718.338,3	20.063,1	0,8	0,6

Fonte Istat. Conti nazionali, edizione maggio 2020

Sia le forze di lavoro, sia le non forze di lavoro crescono lievemente nell'arco dei 6 anni considerati (rispettivamente + 1,6% e +2,5%)

Fra le forze di lavoro si mantiene costante la crescita del numero degli occupati, che dai 232 mila nel 2014 arrivano a 253 mila unità nel 2019 (con una variazione percentuale pari a + 3,4%).

In termini percentuali risulta assai più evidente la contrazione dei disoccupati (-23,5%) che nell'ultimo anno sono pari a 13 mila individui, 4mila in meno rispetto al 2014.

Tra le non forze di lavoro invece – che registrano una variazione nel periodo pari a +2,5% - si mantiene sostanzialmente stabile il numero dei non occupati disposti comunque a lavorare (13mila nell'anno 2019) e aumentano invece gli inattivi in senso stretto (+3,8%, con un incremento di 7mila unità) fra il 2019 e il 2014.

#### **Popolazione di 15 anni e oltre per condizione occupazionale. Anni 2014-2017. Valori assoluti in migliaia e variazioni percentuali**

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Var.% 2014- 2019
Forze lavoro	249	250	248	251	251	253	1,6
Di cui occupati	232	233	231	237	239	240	3,4
Di cui in cerca	17	17	17	14	12	13	-23,5
Inattivi	200	201	204	203	205	205	2,5
Di cui forze lavoro potenziali	15	15	13	13	12	13	-13,3
Di cui non cercano e non disponibili	185	186	191	190	193	192	3,8
<b>P. A. di Trento</b>	<b>449</b>	<b>451</b>	<b>453</b>	<b>454</b>	<b>456</b>	<b>457</b>	<b>1,8</b>

Fonte: Elaborazioni su dati Istat Forze di Lavoro



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile  
Fondo Sociale Europeo  
Investiamo nel tuo futuro



ANPAL

Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

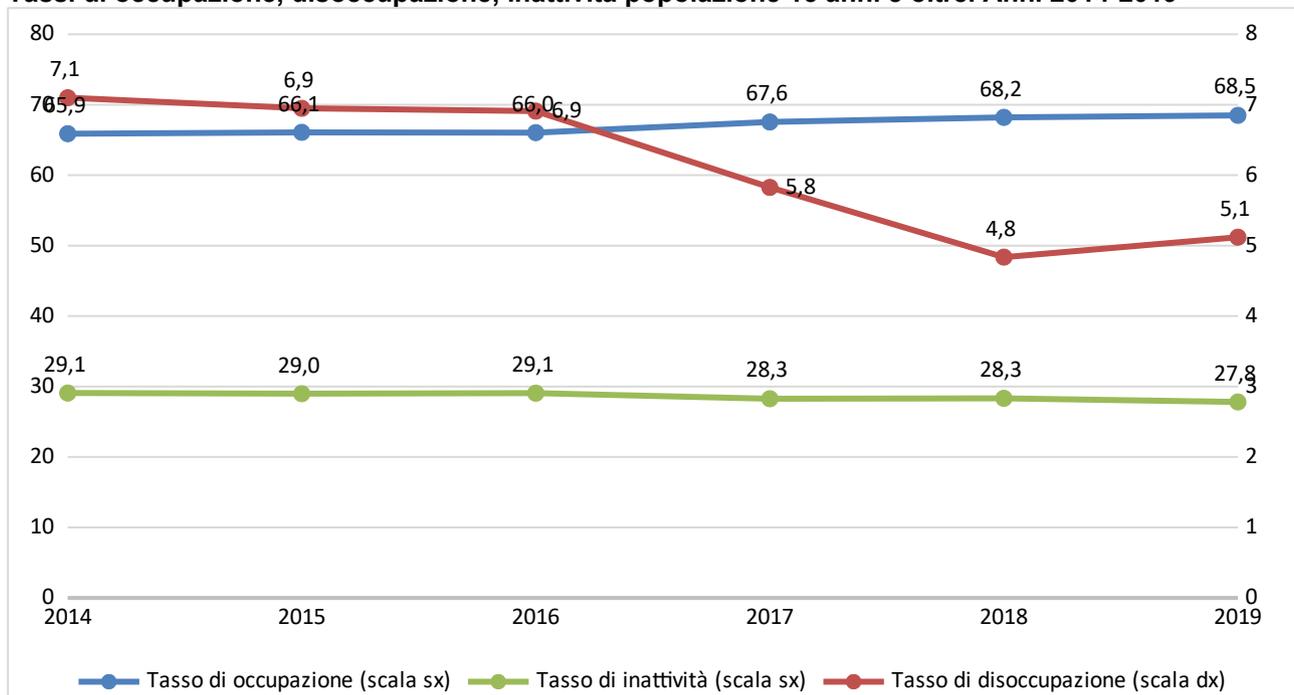
L'andamento delle curve relative agli indicatori di partecipazione al mercato del lavoro conferma e accentua la buona performance del mercato del lavoro nel Trentino.

In particolare, il tasso di occupazione mantiene una linea di crescita lieve ma costante, passando da un valore pari a 65,9% del 2014 a 68,5% del 2019, con una differenza percentuale pari a +2,6% nel sessennio.

Il tasso di disoccupazione nella Provincia, uno dei più bassi a livello nazionale, si assesta per il 2019 al 5,1% (+0,3 rispetto all'anno precedente) con una differenza percentuale complessiva nel periodo considerato pari al 2%.

In calo anche il Tasso di inattività, che passa dal 29,1% del 2014 al 27,8% de 2019.

### Tassi di occupazione, disoccupazione, inattività popolazione 15 anni e oltre. Anni 2014-2019



Fonte: Elaborazioni su dati Istat Forze di Lavoro

L'andamento delle curve relative alla componente maschile e femminile della popolazione rispecchia solo in parte le variazioni degli andamenti complessivi. In particolare, all'incremento del tasso di occupazione fino al 2017 contribuiscono in misura prevalente le donne, che fanno registrare un aumento di 4,5 punti percentuali fra il 2017 e il 2013, a fronte delle lieve diminuzione della percentuale associata agli uomini. Il 2017 è l'anno in cui la differenza percentuale fra uomini e donne è la più ridotta (10,9 punti percentuali) Nel biennio successivo, le diverse dinamiche del tasso di occupazione portano ad accrescere il divario, facendo registrare uno svantaggio per le donne pari a 12,8 punti percentuali.

Ed è lo stesso 2017, per quel che riguarda il tasso di disoccupazione, a rappresentare il punto di rottura delle dinamiche che si sono manifestate in modo pressoché costante nei 4 anni precedenti. Tra il 2013 e il 2016 i valori relativi al tasso di disoccupazione per le donne scendono dal 7,9% al 7,1%, mentre quelli per gli uomini crescono dal 5,4% fino al 6,6%. Nel 2017, anno in cui la differenza di genere risulta annullarsi e il valore è pari per entrambe le componenti a 5,7%. Successivamente il tasso scende ancora per entrambe mentre, nel 2019 sale in modo importante per le donne ma continua la discesa, seppure appena accennata, per gli uomini.



**UNIONE EUROPEA**

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile  
Fondo Sociale Europeo  
Investiamo nel tuo futuro



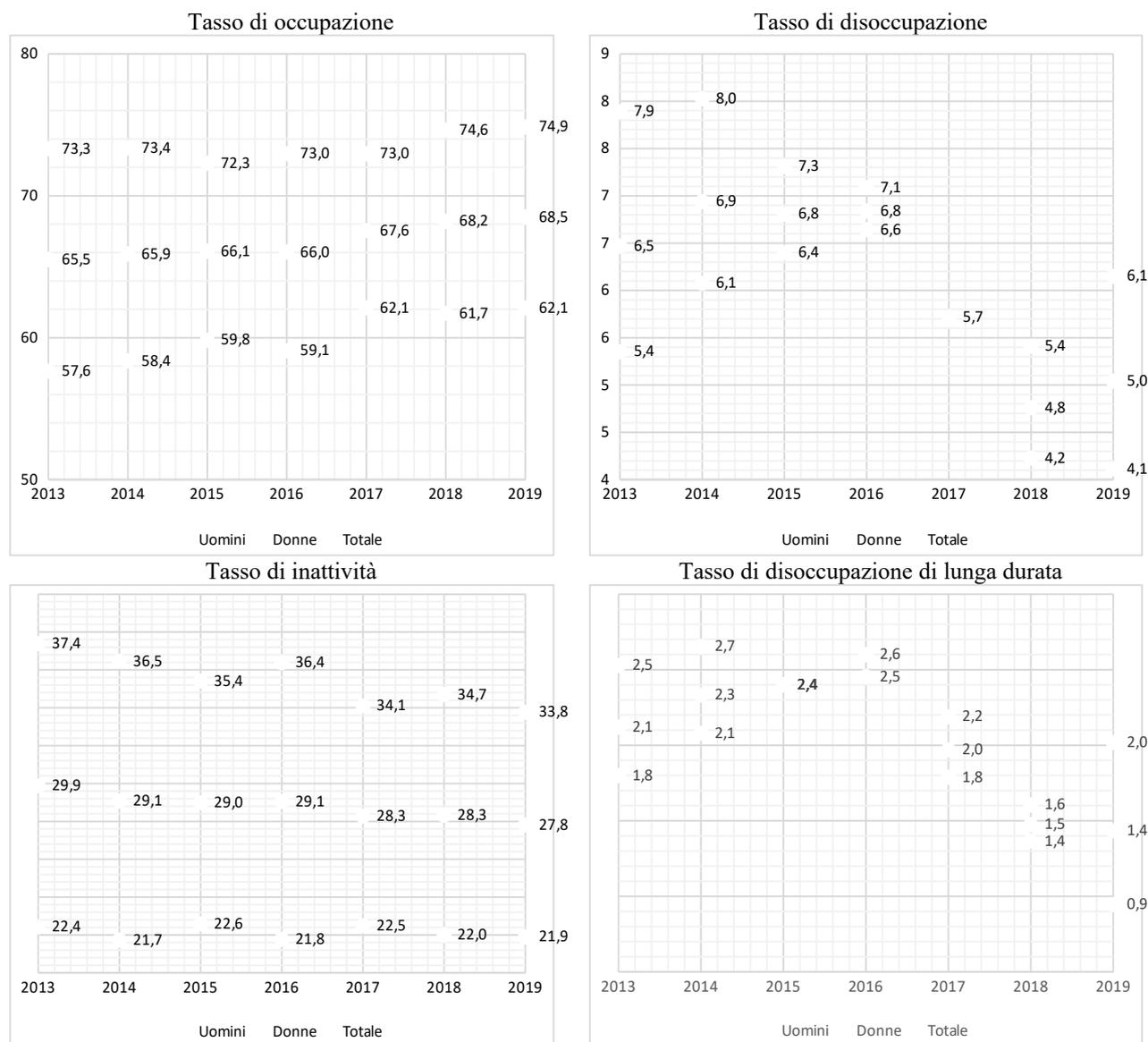
**ANPAL**

Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

## Tasso di occupazione, disoccupazione, disoccupazione di lunga durata e inattività per la popolazione di 15 anni e oltre, per genere. Anni 2013-2019



Fonte: Elaborazioni su dati Istat Forze di Lavoro

È sostanzialmente la stessa dinamica che si registra per la disoccupazione di lunga durata, sebbene con una diversa tempistica. In questo caso l'anno in cui si trovano a coincidere i tassi di uomini e donne è il 2015 (2,4%), ma è comunque nel biennio 2017-2018 che sia per gli uomini che per le donne si registra una diminuzione del valore dei tassi. Nell'ultimo anno, invece, le dinamiche assumono direzioni opposte: si assiste a una riduzione per gli uomini, che arrivano a un tasso dello 0,9%; aumenta per le donne, che raggiungono il 2%. Nel periodo considerato, il tasso di disoccupazione di lunga durata diminuisce nel complesso e per le singole componenti di genere, con valori intorno al 2% nel 2017.

Maggiormente costante, infine, è la dinamica riferita ai tassi di inattività, i cui valori si riducono, nel complesso, dal 29,9%, al 27,8%, con una variazione pari a -2,1 punti percentuali. Da segnalare, in questo quadro, una piccola diminuzione del gap fra uomini e donne, che era del 15% nel 2013 e diviene dell'11,9% nel 2019.

## 2. I RISULTATI DELLA GARANZIA GIOVANI

### 2.1 Il contesto regionale della disoccupazione e dell'inattività a sei anni dall'avvio di Garanzia Giovani

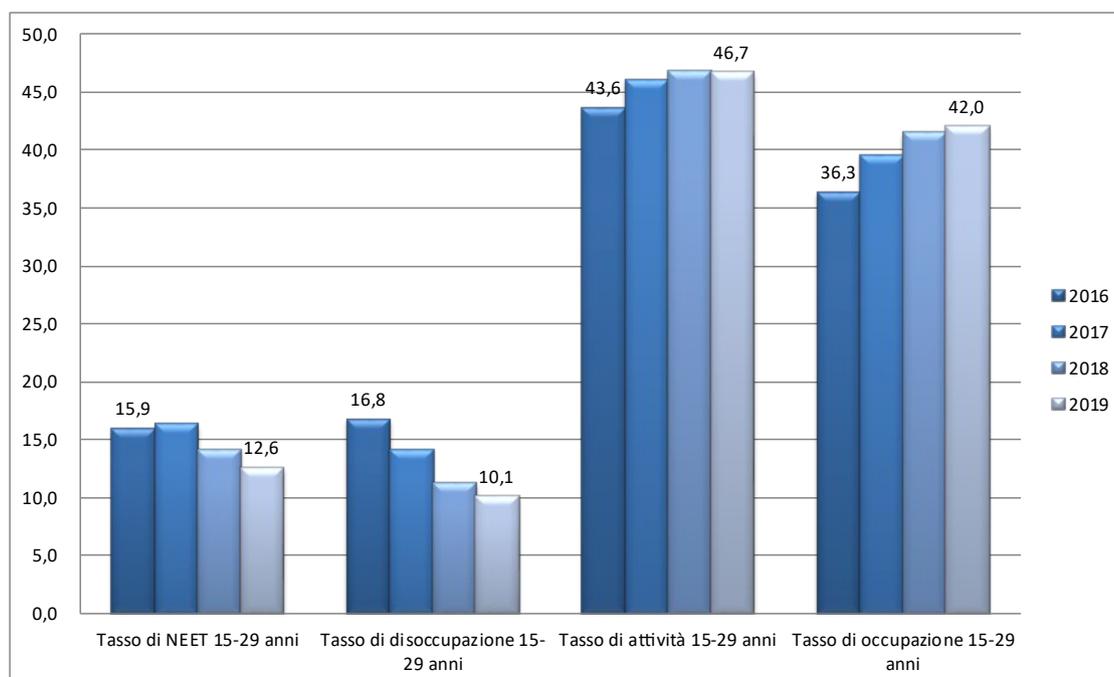
**Popolazione residente al 1 gennaio 2019, per età in classi e genere. Valori assoluti e percentuali e variazioni percentuali su anno 2016**

Classi di età	Uomini			Donne			Totale		
	V.A.	%	Var.% 2016-19	V.A.	%	Var.% 2016-19	V.A.	%	Var.% 2016-19
0-14	39.977	15,1	-3,0	37.679	13,7	-2,6	77.656	14,4	-2,8
15-29	43.783	16,5	2,6	41.077	14,9	0,1	84.860	15,7	1,4
30-49	70.438	26,5	-5,8	70.380	25,5	-5,6	140.818	26,0	-5,7
50+	111.299	41,9	6,4	126.465	45,9	4,8	237.764	43,9	5,5
Totale	265.497	100,0	0,8	275.601	100,0	0,2	541.098	100,0	0,5

Fonte: Elaborazioni su dati Istat

La popolazione dei 15-29-enni nella Provincia autonoma di Trento costituisce il 15,7% della popolazione e presenta nella variazione 2016-2019 un aumento dell'1,4%. Tale incremento sembra innestarsi comunque su un generale invecchiamento della popolazione che vede nel quadriennio una contrazione degli individui appartenenti alle classi di età 0-14 anni e dei 30-49enni a favore di individui con 50 anni e oltre.

**Tasso di NEET, tasso di disoccupazione, tasso di attività, tasso di occupazione nella Provincia autonoma di Trento - 15-29 anni. Anni 2016-2019**



Fonte: Elaborazioni su dati Istat Forze di Lavoro

Nel periodo 2016-2019, il mercato del lavoro giovanile per i 15-29-enni nella Provincia autonoma di Trento ha registrato ulteriori miglioramenti, in particolare sul fronte della disoccupazione e della occupazione, che hanno contribuito a rendere ancor più favorevole il confronto, già virtuoso, della regione rispetto alla media nazionale. Ad una flessione del tasso di NEET, che si attesta al 12,6% nel 2019, circa 10 punti al di sotto della media nazionale, si è accompagnata una riduzione più significativa di 6,7 punti percentuali del tasso di disoccupazione, che passa dal 16,8 del 2016 al 10,1 del 2019. Nello stesso periodo sono cresciuti sia il tasso di attività, che si attesta al 46,7%, sia il tasso di occupazione che, con il 42%, arriva a superare di oltre 10 punti percentuali la media italiana.

In termini assoluti, il numero di giovani 15-29enni non occupati e non in istruzione e formazione, ovvero del bacino potenziale degli utenti della Garanzia Giovani, diminuisce nel periodo di 3 mila unità: i dati stimati da Istat - Forze di Lavoro mostrano che il numero di NEET nella Provincia autonoma di Trento si attesta a poco meno di 11 mila unità.

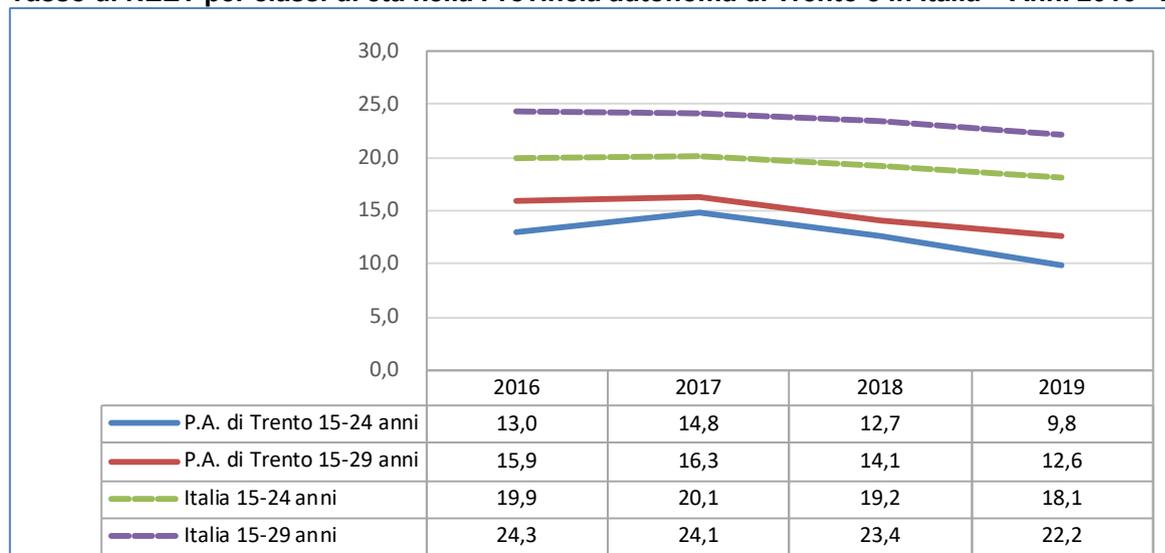
**Giovani NEET 15-29 anni nella Provincia autonoma di Trento e in Italia. Anni 2016-2019. Valori in migliaia e variazioni assolute in migliaia; variazioni percentuali.**

	2016	2017	2018	2019	Var. ass. 2016-2019	Var. % 2016-2019
<b>Italia</b>	2.214	2.189	2.116	2.003	-211	-9,5
<b>Provincia Autonoma Trento</b>	13	14	12	11	-3	-19,8

Fonte: Elaborazioni su dati Istat Forze di Lavoro

Sia per i NEET al di sotto dei 25 anni, sia per la classe più ampia dei NEET 15-29 anni, i tassi di incidenza nella Provincia autonoma di Trento si posizionano nettamente al di sotto rispetto alla media italiana, e, nel corso del periodo, si osserva un aumento degli scostamenti dovuto ad un miglioramento più significativo degli andamenti nella provincia rispetto alla media nazionale.

**Tasso di NEET per classi di età nella Provincia autonoma di Trento e in Italia – Anni 2016 - 2019**



Fonte: Elaborazioni su da Istat Forze di Lavoro



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile  
Fondo Sociale Europeo  
Investiamo nel tuo futuro



ANPAL

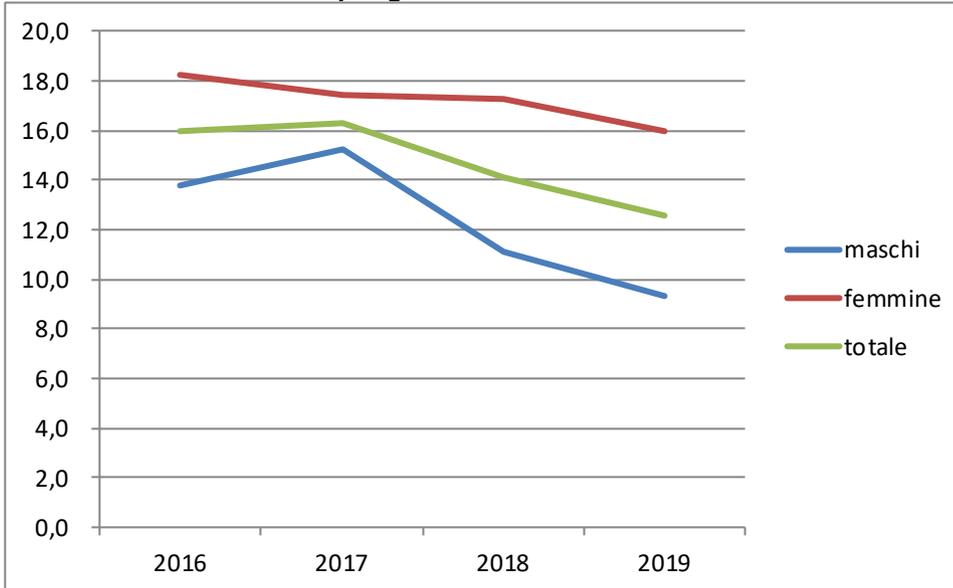
Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

La dinamica del tasso di NEET per genere nel periodo evidenzia, dopo una fase di convergenza nel 2017 del più elevato valore per la componente femminile verso il valore associato agli uomini, un ampliamento del divario tra i tassi per sesso. La percentuale di NEET tra le donne della Provincia infatti si riduce nel periodo di 2,2 punti percentuali, attestandosi al 16%, mentre tra gli uomini si osserva una riduzione più significativa di 4,4 punti; nel complesso il gap di genere tra il 2016 e il 2019 aumenta di poco più di 2 punti percentuali a sfavore della componente femminile.

### Tasso di NEET 15-29 anni per genere nella Provincia autonoma di Trento. Anni 2016-2019



Fonte: Elaborazioni su da Istat Forze di Lavoro

## 2.2 Punti di forza e punti di debolezza dell'attuazione del primo triennio di Garanzia Giovani

### 2.2.1 L'attuazione del Piano di attuazione provinciale per l'occupazione giovanile nella prima fase

Nell'ambito del programma Garanzia Giovani finanziato con le risorse del Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani (PON IOG) la Provincia autonoma di Trento è stata individuata, con apposita convenzione approvata con deliberazione della Giunta provinciale 28 aprile 2014, n. 666, quale organismo intermedio da parte dell'Autorità di gestione del PON, che inizialmente era il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a cui è subentrata nell'aprile 2016 l'ANPAL Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro. Tale convenzione ha assegnato alla Provincia un importo complessivo pari a euro 8.371.352, a cui si sono aggiunti ulteriori euro 211.504 per le attività di assistenza tecnica a valere sul Programma operativo nazionale Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione (PON SPAO).

Come previsto dalla convenzione di cui sopra, la Provincia ha quindi definito un proprio Piano di attuazione provinciale per l'occupazione giovanile, di cui si sintetizza la sua l'evoluzione a partire dal 2014 ad oggi. Infatti, tale Piano è stato approvato con deliberazione della Giunta provinciale 26 maggio 2014, n. 807 ma è stato oggetto di modifiche successive allo scopo di apportare alcuni aggiornamenti e integrazioni alla luce di nuove esigenze operative e fabbisogni emergenti nel corso dell'attuazione.



**UNIONE EUROPEA**

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile  
Fondo Sociale Europeo  
Investiamo nel tuo futuro



**ANPAL**

Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Alla luce dell'analisi di contesto effettuata, la declinazione della prima versione del Piano a livello provinciale ha concentrato gli investimenti su determinate piste di lavoro tra quelle proposte dal PON IOG, ritenute prioritarie e che si integravano in modo coordinato con gli interventi già attivi sul territorio. Considerando le premesse di contesto, i servizi già attivi sul territorio, le risorse finanziarie a disposizione e la reale possibilità di intervenire tempestivamente su alcuni passaggi-chiave, la Provincia autonoma di Trento ha scelto di attivare solo alcune delle schede nazionali, in taluni casi combinandole tra loro per formare dei percorsi a fasi successive.

L'accesso al Piano prevede anzitutto due azioni di carattere universale rivolte a tutti i giovani target della *Garanzia Giovani*, propedeutiche all'accesso alle altre misure, ossia le due fasi dell'*Accoglienza* e della *Presa in carico* (Scheda 1-A: Accoglienza, presa in carico, orientamento/Accoglienza e informazioni sul programma; Scheda 1-B: Accoglienza, presa in carico, orientamento/Accesso alla garanzia), svolti presso i Centri per l'impiego del territorio. Si tratta di momenti distinti ma al contempo strettamente connessi e interdipendenti che consentono di fornire e scambiare informazioni, stilare un *profilo* e predisporre un *dossier* documentato degli utenti del servizio, sulla base del quale concordare un percorso, tra quelli previsti nel Piano, che viene formalizzato in un apposito *Patto di servizio*.

Una volta formalizzato tale Patto di servizio, i giovani possono accedere a uno dei percorsi di seguito illustrati:

**Schema sintetico dei percorsi Garanzia Giovani attivati con il Piano di attuazione provinciale approvato con la deliberazione della Giunta provinciale 26 maggio 2014, n. 807**

		PERCORSO A	PERCORSO B	PERCORSO C	PERCORSO D
		<b>PERCORSI GARANZIA GIOVANI</b>			
	FASE 1	ORIENTAMENTO II LIVELLO fino a 8 ore	FORMAZIONE da 50 a 200 ore	APPRENDISTATO massimo 2 anni FORMAZIONE – fino a 460 ore	SERVIZIO CIVILE da 3 a 12 mesi
	FASE 2	FORMAZIONE PROPEDEUTICA fino a 26 ore	TIROCINIO anche in mobilità da 16 a 24 settimane, fino a 12 mesi per persone svantaggiate		
	FASE 3	TIROCINIO in Provincia di Trento - circa 24 settimane per profili basso ovvero molto elevato, 8 settimane per profili medio e elevato Per i profili basso ovvero molto elevato anche in mobilità geografica			
	FASE 4	ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO durata variabile			
	FASE 5	BONUS OCCUPAZIONALE erogato dall'INPS	BONUS OCCUPAZIONALE erogato dall'INPS		BONUS OCCUPAZIONALE erogato dall'INPS
SCHEDA		N. 1-C, N. 3, N. 5, N. 9	N. 2, N. 9	N. 4-A	N. 6, N. 9



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile  
Fondo Sociale Europeo  
Investiamo nel tuo futuro



ANPAL

Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Nel corso del periodo di attuazione è emersa l'esigenza di ricalibrare alcuni interventi definiti nella prima versione del piano, al fine di rendere maggiormente efficaci gli interventi e anche per tener conto delle preferenze espresse dall'utenza interessata. Pertanto a seguito di autorizzazione da parte dell'Autorità di gestione si è proceduto alla variazione dell'allocazione delle risorse finanziarie previste nella convenzione con le deliberazioni della Giunta provinciale 3 dicembre 2015, n. 2215, 11 novembre 2016, n. 1973 e 1 settembre 2017, n. 1388, nonché all'aggiornamento del Piano con le deliberazioni della Giunta provinciale 3 dicembre 2015, n. 2215, 12 dicembre 2016, n. 2244 e 1 settembre 2017, n. 1390.

In sintesi si riporta l'evoluzione delle attività rispetto alla prima versione del Piano.

Con riferimento alla fase di accoglienza, presa in carico e orientamento (Scheda 1-B) si è incrementato il numero di colloqui di primo livello per rafforzare la fase di accoglienza ed informazione e per offrire ad un numero maggiore di richiedenti le opportunità di Garanzia Giovani, anche al fine di arrivare ad un utilizzo completo delle risorse. Si sono pertanto più che raddoppiate le risorse dedicate a tale attività, passate da euro 254.655,00 a euro 610.280,00.

Il Percorso A, che è stato attuato con 2 specifici avvisi approvati con le deliberazioni della Giunta provinciale 28 luglio 2014, n. 1325 e 1 settembre 2017, n. 1395, risultava inizialmente formato dalle fasi di orientamento specialistico o di secondo livello (scheda 1-C), formazione propedeutica e tirocinio (scheda 5) e accompagnamento al lavoro (scheda 3).

Alla luce dei primi risultati ottenuti nell'ambito dell'attuazione, sono state introdotte le seguenti modifiche:

- è stato incrementato il numero di ore di formazione previste da 26 a 60 ore, introducendo la fase di Formazione mirata all'inserimento lavorativo (Scheda 2-A);
- la fase di Accompagnamento al lavoro (Scheda 3) è stata scorporata dal Percorso A al fine di renderla una misura autonoma, accessibile anche dai partecipanti usciti dai percorsi B e D.

Dato che tale percorso è risultato il più richiesto da parte dei giovani, anche perché si tratta dell'unico percorso indirizzato all'intera fascia di età 15-29 anni e che non richiede ulteriori requisiti rispetto a quelli generali di accesso al programma, nel corso dell'attuazione sono state inoltre incrementate le risorse finanziarie dedicate a tale percorso al fine di accogliere il maggior numero possibile di giovani interessati.

Il Percorso B risulta formato dalle fasi di Formazione mirata all'inserimento lavorativo (scheda 2-A) e di Tirocinio (scheda 5) ed è stato attuato con 3 specifici avvisi approvati con le deliberazioni della Giunta provinciale 28 luglio 2014, n. 1324, 7 settembre 2015, n. 1516 e 12 dicembre 2016, n. 2245. Nel corso del primo periodo di attuazione si è riscontrato però che molti dei giovani che volevano partecipare a tale percorso non potevano iscriversi agli interventi di interesse per la mancanza dei requisiti necessari per accedervi. Inoltre, determinati percorsi hanno sembrato esercitare scarso apprezzamento nell'utenza, nonostante fossero stati definiti per rispondere all'elevata richiesta di manodopera riscontrata in determinati settori a seguito dell'analisi dei fabbisogni occupazionali e formativi delle aziende. Pertanto con i successivi avvisi si è cercato di rilanciare tale percorso, proponendo interventi formativi indirizzati ad uno spettro più ampio di giovani e che tenessero in considerazione le preferenze espresse sia dalle aziende che dai destinatari. Inoltre, per rafforzare la componente formativa del percorso è stato aumentato il numero di ore di formazione dalle 80 ore inizialmente previste fino al numero massimo stabilito dalla Scheda 2-A, che corrisponde a 200 ore, allineando anche il limite di riconoscimento delle spese per consista all'importo di

4.000,00 euro previsto dalla Scheda nazionale. A seguito di tali modifiche sono state conseguentemente incrementate le risorse della misura 2 – Formazione.

Il Percorso C relativo all'Apprendistato per il conseguimento di qualifica o diploma professionale (Scheda 4-A) è stato attuato con uno specifico avviso approvato con la deliberazione della Giunta provinciale 27 ottobre 2014, n. 1808. Fin da subito, a fronte di un'elevata domanda da parte dell'utenza, si è registrata un'esigua offerta di opportunità occupazionali da parte del contesto produttivo che ha portato all'attivazione di un numero di contratti decisamente inferiore rispetto a quanto previsto. La spiegazione di tale circostanza appare legata al fatto che le trasformazioni del contesto produttivo e scolastico necessarie per l'introduzione del sistema duale richiedevano una tempistica di attuazione più ampia di quella consentita dal programma Garanzia Giovani; di conseguenza si è deciso di diminuire in maniera rilevante le risorse previste per la misura 4 e di sostenere tale forma di apprendistato nell'ambito delle politiche a finanziamento provinciale.

Il Percorso D relativo al Servizio civile (Scheda 6) è stato attuato nell'ambito del Servizio Civile Universale Provinciale (SCUP) istituito dalla l.p. 14 febbraio 2007, n. 5 ("legge provinciale sui giovani") e s.m. in cui dal 2014 è stata prevista un'apposita linea di intervento dedicata allo SCUP - Garanzia Giovani in aggiunta allo SCUP finanziato con risorse provinciali. Tale percorso ha registrato fin dall'inizio un ottimo successo con una elevata richiesta di attivazione dei percorsi e pertanto nel corso dell'attuazione si è valutato opportuno aumentare le risorse dedicate alla misura 6, portandole da euro 500.000,00 a euro 900.000,00 al fine di soddisfare un maggior numero di richieste.

Con la modifica del Piano del dicembre 2015 è stato introdotto anche il Percorso E relativo al reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi (Scheda 2-B), che è stato attuato con 2 specifici avvisi approvati con le deliberazioni della Giunta provinciale 13 giugno 2016, n. 979 e 30 agosto 2016, n. 1463. In corso di attuazione è emersa infatti l'esigenza di attivare la Scheda 2-B, inizialmente non prevista, per offrire l'opportunità di partecipare a percorsi di istruzione e formazione professionale a giovani di età inferiore a 19 anni difficilmente collocabili nel mercato del lavoro in quanto privi di qualifica o diploma e particolarmente fragili dal punto di vista personale o del contesto sociale di provenienza.

Come già anticipato, l'Accompagnamento al lavoro, previsto nel primo periodo di attuazione del Piano come fase conclusiva del Percorso A, è stato successivamente scorporato da tale percorso e ridefinito come intervento autonomo a cui possono accedere i giovani usciti da tutti i percorsi di Garanzia Giovani, ad eccezione del Percorso C poiché l'apprendistato consiste già in un rapporto di lavoro. Tale nuovo intervento, denominato Percorso F, è stato attivato con la deliberazione della Giunta provinciale 19 dicembre 2017, n. 2219 che ha approvato l'avviso per la costituzione dell'elenco provinciale dei soggetti abilitati a erogare le attività di accompagnamento al lavoro dei giovani iscritti al programma Garanzia Giovani. Tale percorso permette ai giovani che hanno già partecipato ai percorsi A, B, D o E e che non hanno trovato lavoro entro i 60 giorni dalla conclusione di ricevere un supporto qualificato finalizzato alla ricerca di un'occupazione.

Per quanto riguarda la misura relativa al bonus occupazionale (Scheda 9) alla luce dell'andamento delle richieste registrate nel corso dell'attuazione, le risorse finanziarie sono state in un primo momento ridotte ma

successivamente aumentate oltre l'ammontare inizialmente previsto passando da euro 783.500,00 a euro 1.077.819,00.

Infine, si segnala che con la modifica del Piano approvata nel 2017 sono state apportate delle modifiche alla Scheda 2-A "Formazione" e alla scheda 5 "Tirocini" al fine di adeguare i parametri di costo a quelli nazionali, così come stabiliti dal regolamento delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016, e relative tabelle allegate.

Di seguito si riporta l'articolazione finanziaria per misura del Piano provinciale definita all'articolo 4 della Convenzione dando evidenza delle modifiche intervenute nel corso dell'attuazione.

#### Allocazione finanziaria delle risorse per Misura ai sensi dell'art. 4 della convenzione

MISURE	VERSIONE ORIGINARIA <small>(deliberazione G.p 28 aprile 2014, n. 666)</small>	PRIMA MODIFICA <small>(deliberazione G.p. 3 dicembre 2015, n. 2215)</small>	SECONDA MODIFICA <small>(deliberazione G.p. 11 novembre 2016, n. 1973)</small>	TERZA MODIFICA <small>(deliberazione G.p. 1 settembre 2017, n. 1388)</small>	<b>Variazione 2014-2017</b>
1 Accoglienza, presa in carico e orientamento	€ 254.655	€ 254.655	€ 266.286	€ 610.280	+139,6%
2 Formazione	€ 1.054.861	€ 2.299.161	€ 2.623.601	€ 2.493.829	+136,4%
3 Accompagnamento al lavoro	€ 853.000	€ 494.740	€ 494.740	€ 294.740	-65,4%
4 Apprendistato	€ 2.175.000	€ 500.000	€ 49.000	€ 54.000	-97,5%
5 Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica	€ 2.750.336	€ 3.374.346	€ 2.959.906	€ 2.940.684	+6,9%
6 Servizio civile	€ 500.000	€ 900.000	€ 900.000	€ 900.000	+80,0%
7 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	/
8 Mobilità professionale transnazionale e territoriale	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	/
9 Bonus occupazionale	€ 783.500	€ 548.450	€ 1.077.819	€ 1.077.819	37,6%
<b>TOTALE</b>	<b>€ 8.371.352</b>	<b>€ 8.371.352</b>	<b>€ 8.371.352</b>	<b>€ 8.371.352</b>	<b>/</b>

Alla luce delle modifiche sopra descritte si riassume schematicamente l'architettura dei percorsi Garanzia Giovani attivati in Trentino nell'ambito della prima fase di attuazione vigente da settembre 2017.



**UNIONE EUROPEA**

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile  
Fondo Sociale Europeo  
Investiamo nel tuo futuro



**ANPAL**  
Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

**Schema sintetico dei percorsi attivati in Trentino nella prima fase di attuazione – vigenti dal 1 settembre 2017**

	PERCORSO A	PERCORSO B	PERCORSO C	PERCORSO D	PERCORSO E
<b>PERCORSI GARANZIA GIOVANI</b>	ORIENTAMENTO II LIVELLO fino a 4 ore (più un massimo di 8 ore per la certificazione delle competenze) (Scheda 1-C)	FORMAZIONE SPECIFICA da 50 a 200 ore (Scheda 2-A)	APPRENDISTATO massimo 2 anni FORMAZIONE – fino a 460 ore (Scheda 4-A)	SERVIZIO CIVILE da 3 a 12 mesi (Scheda n. 6)	FORMAZIONE Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi (Scheda 2-B)
	FORMAZIONE 60 ore (Scheda 2-A)				
	TIROCINIO anche in mobilità fino a 24 settimane per profili basso ovvero molto elevato, 8 settimane per profili medio e elevato (Scheda n. 5)	TIROCINIO anche in mobilità da 16 a 24 settimane, fino a 12 mesi per persone svantaggiate (Scheda n. 5)			
<b>SCHEDA</b>	N. 1-C, N. 2-A, N. 5	N. 2-A, N.5	N. 4-A	N. 6	N. 2-B
	BONUS OCCUPAZIONALE erogato dall'INPS (Scheda n. 9)	BONUS OCCUPAZIONALE erogato dall'INPS (Scheda n. 9)		BONUS OCCUPAZIONALE E erogato dall'INPS (Scheda n. 9)	BONUS OCCUPAZIONALE erogato dall'INPS (Scheda n. 9)

Qualora il giovane, fuoriuscito da uno dei percorsi A, B, D ed E, non abbia trovato lavoro trascorsi 60 giorni dal termine della misura può effettuare una nuova profilazione presso il CPI e accedere al Percorso F - Accompagnamento al lavoro (Scheda 3); in caso di assunzione il datore di lavoro, se ne ricorrano i presupposti, può accedere al bonus occupazionale.

<b>INSERIMENTO LAVORATIVO</b>	<b>PERCORSO F ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO</b> durata variabile (Scheda n. 3)	<b>PERCORSO F ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO</b> durata variabile (Scheda n. 3)	<b>PERCORSO F ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO</b> durata variabile (Scheda n. 3)	<b>PERCORSO F ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO</b> durata variabile (Scheda n. 3)
	BONUS OCCUPAZIONALE erogato dall'INPS (Scheda n. 9)			

## 2.2.2 Dati di attuazione della prima fase

Di seguito si sintetizzano i principali dati di attuazione della prima fase di Garanzia Giovani in Trentino, aggiornati a giugno 2020. Rispetto ad un totale di 18.089 giovani che hanno aderito online al programma, il numero dei **colloqui** svolti è stato pari a 10.032.

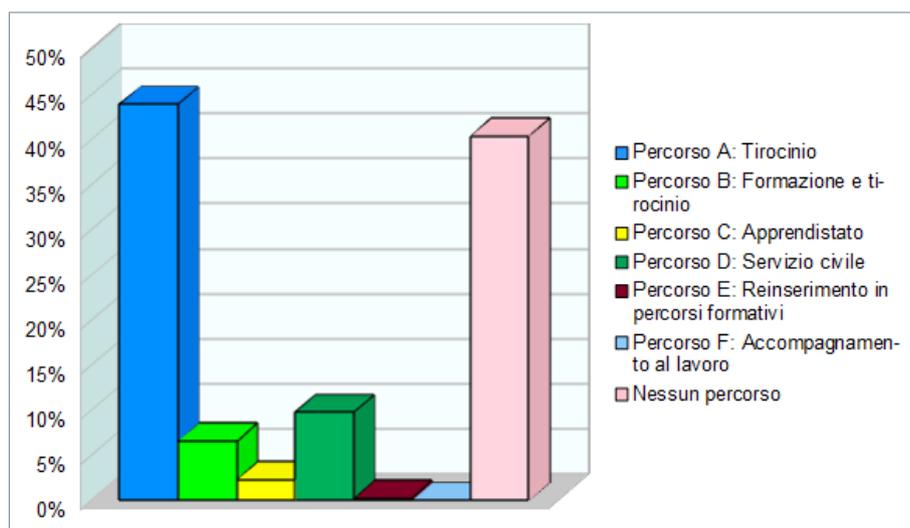
### Colloqui

Colloqui svolti	10.032
Colloqui prenotati ma non ancora svolti	16
Colloqui non effettuati per mancata presentazione	1.294
<b>Totale</b>	<b>11.342</b>

Con riferimento alla **scelta del percorso**, quasi la metà dei giovani che ha svolto il colloquio ha scelto il percorso A, quello su cui erano allocate peraltro la maggior parte delle risorse finanziarie. Il secondo percorso nelle preferenze dei giovani è stato quindi il percorso D – Servizio civile (9,45%), seguito dal percorso B (6,39%) e dal percorso C (2,22%). Residuale a livello percentuale la quota dei giovani che hanno scelto il percorso E che però era indirizzato ad un target molto ben preciso e con un numero contenuto di destinatari previsti. Circa il 39% dei giovani invece non ha scelto alcun percorso e pertanto è stato cancellato dal programma.

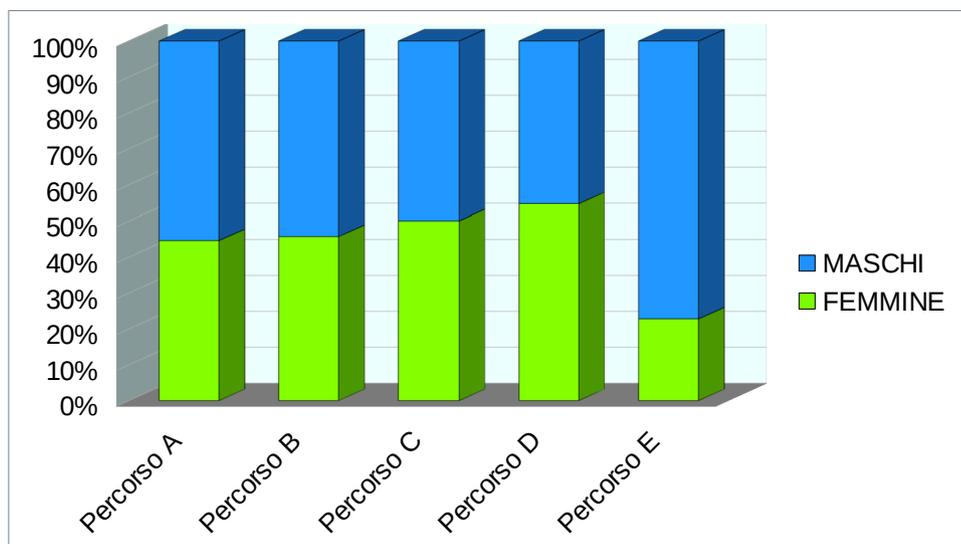
### Scelta del percorso

Percorso A: Tirocinio	4.272	42,58%
Percorso B: Formazione e tirocinio	641	6,39%
Percorso C: Apprendistato	223	2,22%
Percorso D: Servizio civile	948	9,45%
Percorso E: Reinserimento in percorsi formativi	22	0,22%
Percorso F: Accompagnamento al lavoro	4	0,04%
Nessun percorso	3.922	39,09%
<b>Totale scelte/colloqui effettuati</b>	<b>10.032</b>	<b>100,00%</b>



Analizzando il totale dei 6.110 giovani che hanno scelto di partecipare a uno dei percorsi attivati in Trentino, il 54,71% è di genere maschile contro un 45,29% di genere femminile. Le preferenze di genere si sono poi

differenziate in base al percorso, con una quota maggioritaria di ragazze nel servizio civile, mentre negli altri casi si è registrata una maggioranza di genere maschile.



Con riferimento allo **svolgimento dei percorsi**, si segnala che il 46,87% dei 4.613 giovani che si è successivamente iscritto a uno dei percorsi Garanzia Giovani si è ritirato prima o durante lo svolgimento degli interventi; occorre però precisare che il 18,10% dei giovani iscritti si è ritirato in quanto ha trovato lavoro e tale dato va pertanto letto in chiave positiva in linea con le finalità del programma. La quota dei ritiri per motivi vari, che rappresenta il tasso effettivo di caduta del programma, risulta invece pari al 28,77%. Come evidenziato nella tabella sottostante, si è registrata una certa variabilità dei ritiri a seconda del percorso frequentato.

#### Ragazzi/e che

	si sono iscritti al percorso	si sono ritirati perché hanno trovato lavoro	si sono ritirati per motivi vari
<b>Percorso A</b>	4.021	786	1.206
<b>Percorso B</b>	298	48	49
<b>Percorso C</b>	10	0	5
<b>Percorso D</b>	261	1	59
<b>Percorso E</b>	22	0	8
<b>Totale</b>	<b>4.612</b>	<b>834</b>	<b>1.323</b>
<i>Peso percentuale</i>		18,10%	28,77%

Vista la finalità principale del programma che è quella di favorire l'inserimento occupazionale dei giovani, risultati apprezzabili emergono dai dati relativi alle domande e agli importi confermati del Bonus occupazionale, del Super bonus occupazionale e dell'Incentivo occupazione giovani.

#### Bonus, Super bonus e Incentivo occupazione giovani – domande confermate e risorse finanziarie per la Provincia autonoma di Trento

	DOMANDE CONFERMATE (A)	IMPORTO CONFERMATO (B)	IMPORTO MEDIO (B/A)
<b>BONUS*</b>	514	1.515.761 euro	2.948,95 euro
<b>SUPER BONUS*</b>	25	163.050 euro	6.522,00 euro
<b>INCENTIVO OCCUPAZIONE GIOVANI**</b>	1.166	2.275.369,19 euro	1.951,43 euro

Fonte: elaborazioni ANPAL su dati INPS - \* dati al 10 gennaio 2018 \*\* dati al 7 marzo 2018

Dati positivi emergono anche dalle indagini di placement effettuate sulla totalità dei partecipanti ai percorsi (ad eccezione del percorso C nel quale viene già instaurato un rapporto di lavoro di apprendistato e del percorso E - Reinserimento in percorsi di formazioni in cui l'obiettivo è la prosecuzione della formazione).

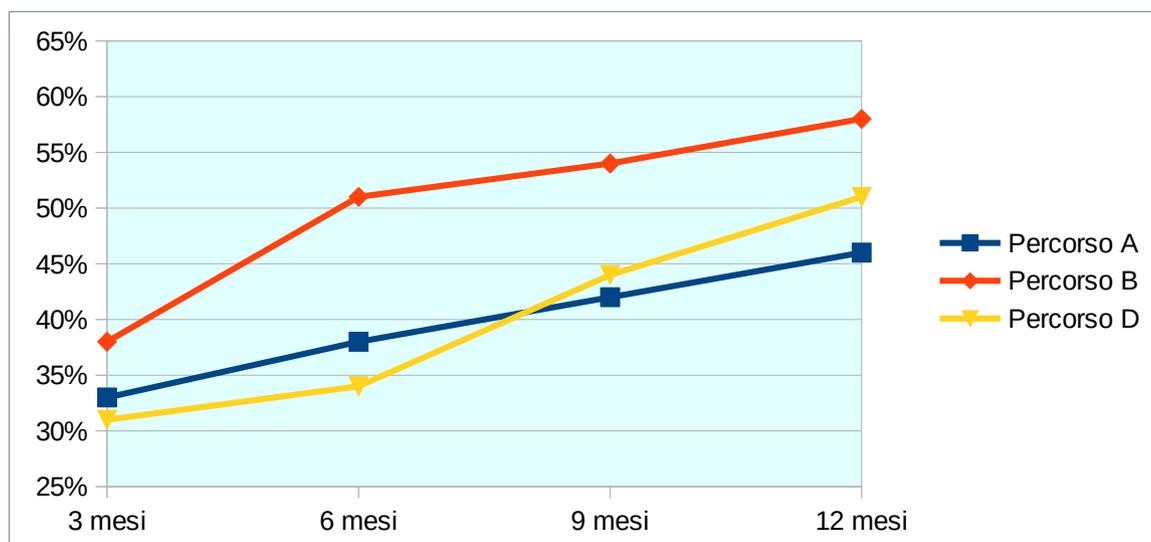
### **Placement a tre, sei, nove e dodici mesi dalla data di conclusione**

Ragazzi/e che	a tre mesi			a sei mesi		
	hanno completato il percorso	hanno trovato lavoro	%	hanno completato il percorso	hanno trovato lavoro	%
Percorso A Tirocinio	1.531	508	33%	1.505	573	38%
Percorso B Formazione e tirocinio	193	74	38%	193	99	51%
Percorso D Servizio civile	199	61	31%	199	68	34%

Ragazzi/e che	a nove mesi			a dodici mesi		
	hanno completato il percorso	hanno trovato lavoro	%	hanno completato il percorso	hanno trovato lavoro	%
Percorso A Tirocinio	1.443	612	42%	1.388	643	46%
Percorso B Formazione e tirocinio	193	105	54%	193	112	58%
Percorso D Servizio civile	198	87	44%	186	95	51%

Come illustrato nelle tabelle di cui sopra, per tutti i percorsi i risultati di placement aumentano con il trascorrere del tempo dalla data di conclusione del percorso. Tra questi, il percorso B, che combina una parte formativa più consistente seguita da un periodo di tirocinio, sembra essere quello che fornisce le competenze maggiormente appetibili dal mercato del lavoro in quanto mostra risultati di placement a tre, sei, nove e dodici mesi più elevati rispetto agli altri.

### **Andamento del placement in relazione ai percorsi scelti**



### **2.2.3 Sintesi dei punti di forza e di debolezza della prima fase**

Come illustrato nelle pagine precedenti, il Piano di attuazione provinciale approvato nel 2014 è stato oggetto nel corso dell'attuazione di una serie di modifiche sia dal punto di vista dell'allocazione finanziaria delle

misure, sia dal punto di vista della strutturazione dei percorsi per le motivazioni già precedentemente esposte.

In sintesi, il Piano ha mostrato una sostanziale tenuta nel suo complesso e ad oggi si registra un buon consolidamento dei rapporti tra le diverse strutture provinciali coinvolte nell'attuazione, nonché soprattutto un buon raccordo delle procedure amministrative relative alla gestione degli interventi.

In base alle risorse stanziare e al numero di destinatari raggiunti, il Piano provinciale ha avuto il suo focus principale nel percorso A (che combina le fasi di orientamento specialistico, formazione e tirocinio) che è stato potenziato e arricchito nel corso del periodo di attuazione e sul quale si è concentrata anche la maggior parte delle richieste da parte dei giovani sia per le sue caratteristiche che per le sue modalità di funzionamento.

Quanto al percorso B, come già anticipato, esso ha mostrato alcune criticità specie nella prima fase ma è stato oggetto di alcuni aggiustamenti nel corso dell'attuazione che hanno consentito di recuperare in buona misura le iniziali difficoltà.

Infine, il Servizio civile – percorso D – è stato oggetto per tutta la durata dell'attuazione di una richiesta costante da parte dei giovani con il conseguente aumento delle risorse dedicate a tale dispositivo.

Anche i dati di placement dei tre percorsi sopra elencati hanno mostrato risultati apprezzabili che si auspica di migliorare ulteriormente in futuro.

Per quanto riguarda i punti di debolezza, occorre anzitutto segnalare che l'attuazione del percorso C relativo all'apprendistato fin da subito ha evidenziato alcune difficoltà che non hanno consentito di raggiungere i risultati previsti e pertanto, già dopo il primo anno di attuazione, si è deciso di trasferire l'attuazione di tale dispositivo su linee di intervento a finanziamento provinciale esterne al Piano Garanzia Giovani.

Allo stesso modo il percorso E, volto al reinserimento di 15-18enni in percorsi formativi, ha effettivamente coinvolto un numero di giovani sotto le attese e dunque non ha consentito di raggiungere il numero previsto di utenti.

Tali riflessioni, condivise anche con il partenariato economico e sociale, hanno orientato le scelte programmatiche della Provincia per il presente Piano relativo alla nuova Garanzia Giovani, illustrate nel par. 4.1.

### **3. LA STRATEGIA PROVINCIALE DI ATTUAZIONE DELLA NUOVA GARANZIA GIOVANI**

#### **3.1 Coerenza del Piano con il Programma Iniziativa Occupazione Giovani**

Il presente Piano di attuazione provinciale è stato predisposto in coerenza con la strategia e le finalità del PON Iniziativa Occupazione Giovani, di cui costituisce attuazione, attraverso una stretta collaborazione con il partenariato istituzionale ed economico e sociale del Trentino. Si è proceduto infatti a selezionare in maniera condivisa le schede nazionali del PON Iniziativa Occupazione Giovani che permettono di rispondere con maggiore efficacia all'esigenza di garantire opportunità di occupazione ai giovani trentini, anche alla luce dell'esperienza e dei risultati ottenuti nell'attuazione del piano di attuazione provinciale in fase di conclusione.

Al fine di dare attuazione alle attività relative alla nuova fase del Programma Garanzia Giovani, in data 12 aprile 2018 è stata stipulata la nuova Convenzione tra l'ANPAL e l'Organismo Intermedio Provincia autonoma di Trento – Servizio Europa.

La Provincia autonoma di Trento viene individuata con il ruolo di Organismo Intermedio del PON - IOG ai sensi del comma 7 dell'art.123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m. e pertanto le sono delegate tutte le funzioni previste dell'art. 125 del summenzionato regolamento.

L'attuazione del Piano provinciale è effettuata con la costante collaborazione dell'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro, ossia l'Autorità di gestione del Programma nazionale, con la quale vi è un costante raccordo.

### **3.2 La complementarità del Piano Nuova Garanzia Giovani con il PO e con altri programmi provinciali**

La complementarità del presente Piano con il PO FSE e con altri programmi provinciali è garantita dal fatto che le strutture provinciali partecipanti al gruppo di lavoro per l'attuazione del Piano Garanzia Giovani sono le stesse strutture deputate istituzionalmente a programmare e attuare a livello provinciale le misure a favore dei giovani, sia a valere sul PO FSE e sul PO FESR (lo stesso Servizio Europa è l'Autorità di gestione dei due PO) sia a valere su risorse provinciali. In tale ultimo caso si tratta in particolare dell'Agenzia del Lavoro e dei Centri per l'Impiego e dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili. Di conseguenza, la programmazione degli interventi di cui al presente Piano tiene conto di quanto già presente nel contesto provinciale e intende affiancarsi ad esso in modo sinergico e complementare, garantendone la non sovrapposizione.

Inoltre, sempre nell'ambito del PO FSE è prevista un'apposita filiera destinata a promuovere l'occupazione dei giovani (azione 8.1.1) che sarà programmata e attuata nel corso del prossimo periodo in un'ottica di complementarità rispetto agli interventi previsti dal PON Garanzia Giovani. I nuovi interventi da attivare sul PO FSE peraltro, essendo attuati tramite altro Programma operativo, esulano dalle Schede nazionali Garanzia Giovani e pertanto potranno essere declinati in maniera differente da quelli qui previsti e precisamente secondo quanto previsto dai criteri di attuazione del PO FSE approvati dalla Provincia.

### **3.3 Le strategie di outreach dei destinatari**

Al fine di sensibilizzare e incoraggiare il numero più elevato possibile di giovani NEET a registrarsi e a partecipare al programma Garanzia Giovani, oltre agli interventi di comunicazione descritti nel paragrafo 5, i centri per l'impiego continueranno ad investire da un lato per organizzare e integrare meglio l'offerta delle opportunità di Garanzia Giovani all'interno dell'offerta complessiva dei servizi e dall'altro per aumentare le competenze degli operatori al fine di offrire una consulenza sempre più personalizzata alle esigenze dei giovani NEET. Inoltre, in occasione dell'avvio di nuovi interventi saranno inviate comunicazioni mirate tramite email o messaggi SMS ai giovani NEET che risultano iscritti ai centri per l'impiego.

Per cercare infine di raggiungere i giovani inattivi che non sono alla ricerca di un lavoro in conseguenza a vari fattori tra cui responsabilità familiari, problemi di salute, ma anche scoraggiamento e mancanza di motivazione a presentarsi ai Centri per l'impiego, il Servizio Politiche sociali e l'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili saranno costantemente aggiornati delle attività in corso affinché possano diffondere la conoscenza delle varie opportunità di Garanzia Giovani ai servizi sociali del territorio e alle associazioni che operano a favore dei giovani e delle famiglie.



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile  
Fondo Sociale Europeo  
Investiamo nel tuo futuro



ANPAL

Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

### 3.4 Le strategie di coinvolgimento del partenariato

I regolamenti europei in materia di fondi strutturali della programmazione 2014-2020 definiscono chiaramente il quadro entro il quale deve avvenire il coinvolgimento attivo del partenariato, che deve essere rappresentativo anche delle diverse espressioni del tessuto economico e sociale locale. In linea con quanto già contenuto nel Piano di attuazione della prima fase di Garanzia Giovani, si possono individuare un partenariato di tipo istituzionale interno all'amministrazione e un partenariato esterno.

#### *Partenariato interno*

Per quanto riguarda il partenariato interno, si prevede la prosecuzione degli incontri periodici del gruppo di lavoro costituito nella prima fase del programma al fine di attuare un percorso condiviso di programmazione, realizzazione, monitoraggio in itinere e valutazione dell'attuazione del programma stesso. A tale gruppo di lavoro partecipano tutte le strutture coinvolte nell'attuazione di uno o più fasi del Piano: si tratta quindi del Servizio Europa quale organismo intermedio, dell'Agenzia del Lavoro e dei Centri per l'Impiego e dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili (Ufficio Servizio Civile).

#### *Partenariato esterno*

Nell'attuazione del presente piano è previsto inoltre il coinvolgimento di un partenariato più ampio che contempla al suo interno il mondo delle imprese, le organizzazioni dei lavoratori e la società civile, con particolare riferimento agli enti e alle organizzazioni che per *mission* sono impegnati in azioni connesse a formazione e mercato del lavoro e ad attività rientranti nell'ambito del Servizio Civile. Con riferimento alle imprese, queste - sia come consociate sia come entità singole - sono state e continueranno ad essere attori fondamentali in più passaggi della filiera. In primo luogo, infatti, le imprese sono chiamate a esprimere i loro fabbisogni di forza lavoro contingenti, a prevederne possibili scenari futuri di sviluppo e a monitorarne gli andamenti nel corso del tempo; in secondo luogo, rappresentano un importante interlocutore per la definizione dei percorsi formativi e, nel caso di tirocini e apprendistato, nella loro realizzazione e sono inoltre i soggetti ospitanti dei giovani lavoratori, tirocinanti, apprendisti vedendosi assegnato con ciò l'impegno ma anche la possibilità di sperimentare nuove modalità di reclutamento, prova, assunzione di risorse umane. Non da ultimo - nel caso di inserimenti di successo - possono beneficiare di incentivi finanziari per le eventuali assunzioni. Un contributo quindi ad ampio spettro che permette di condividere la responsabilità della piena riuscita del Piano con soggetti fondamentali per il mercato del lavoro (e quindi per l'occupazione dei giovani trentini) perché protagonisti del sistema produttivo locale.

Per quanto riguarda poi la società civile un ruolo significativo è svolto da tutte le realtà no profit accreditate per l'accoglienza dei giovani in Servizio Civile. Si tratta di un ampio e variegato segmento del terzo settore che copre molteplici ambiti, tra cui i servizi socio-assistenziali, della cultura e dell'ambiente. Alla luce della prosecuzione del Servizio civile all'interno del Piano è fondamentale proseguire con questi soggetti uno scambio e un confronto continui al fine di creare condizioni di miglioramento continuo per il dispositivo.

Anche la partecipazione del partenariato esterno riguarda l'intero iter del programma, compreso il coinvolgimento nel monitoraggio e nella valutazione degli interventi.

Luogo privilegiato per il confronto con le parti economiche e sociali risulta essere il *Comitato per le Politiche del Lavoro* costituito in seno alla Commissione provinciale per l'impiego prevista dalla legge provinciale 16 giugno 1983, n. 19. A tale comitato partecipano i dirigenti dei servizi lavoro, addestramento e formazione professionale e Agenzia del Lavoro, i rappresentanti delle parti datoriali (imprenditori e cooperazione) e sindacali (lavoratori) maggiormente rappresentativi nel contesto provinciale e il consigliere di parità di cui

all'articolo 6 della legge provinciale 5 settembre 1988, n. 31. In relazione alle materie trattate possono partecipare al Comitato, su invito dello stesso, altri esperti o responsabili dei servizi o uffici della Provincia.

In occasione degli incontri periodici di tale Comitato è stata condivisa l'impostazione del presente piano e, da parte delle parti sociali, è stata manifestata la disponibilità a prendere parte alla costruzione e individuazione dei fabbisogni del tessuto produttivo e le conseguenti azioni per creare un raccordo efficiente tra domanda e offerta di lavoro.

Infine, in occasione delle riunioni periodiche del Comitato di Sorveglianza unitario dei PO FSE e FESR 2014-2020 è presentata una puntuale informativa in merito all'andamento del Piano.

### 3.5 L'allocazione delle risorse finanziarie aggiuntive per Misura

Rispetto alla dotazione finanziaria assegnata alla Provincia per l'attuazione della seconda fase del Programma Garanzia Giovani, attribuita con decreto direttoriale ANPAL n. 22 del 17 gennaio 2018 e successivamente rideterminata con decreto direttoriale ANPAL n. 24 del 23 gennaio 2019 – corrispondente ad un importo complessivo pari a euro **3.595.556,00** - la Provincia intende allocare tali risorse per Scheda Misura così come riportato nella seguente tabella.

Schede Misura della Nuova Garanzia Giovani	Risorse programmate Asse 1
1-A Accoglienza e informazioni sul programma	0
1-B Accesso alla garanzia (presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa)	€ 94.000,00
1-C Orientamento specialistico o di II livello	€ 159.350,00
1-D Intercettazione e attivazione di giovani NEET svantaggiati	0
2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo	€ 1.024.906,00
2-B Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi	0
2-C Assunzione e Formazione	0
3 Accompagnamento al lavoro	€ 569.800,00
4-A Apprendistato per la qualifica e il diploma	0
4-C Apprendistato di alta formazione e ricerca	0
5 Tirocinio extra-curriculare	€ 1.147.500,00
5 bis Tirocinio extra-curriculare in mobilità geografica	0
6 Servizio civile	€ 600.000,00
6 bis Servizio Civile Nazionale nell'Unione Europea	0
7.1 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità: attività di accompagnamento all'avvio di impresa e supporto allo start up di impresa	0
7.2 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità: supporto per l'accesso al credito agevolato	0
8 Mobilità professionale transnazionale e territoriale	0
<b>Totale programmato</b>	<b>3.595.556,00</b>

#### 4. DESTINATARI DEGLI INTERVENTI GARANZIA GIOVANI

In conformità a quanto previsto dal Programma Garanzia Giovani, gli interventi sono destinati ai giovani NEET residenti nelle Regioni italiane e nella Provincia autonoma di Trento, con esclusione dei giovani residenti nella Provincia autonoma di Bolzano, che risultino:

1. essere di età compresa tra i 15 anni compiuti e i 29 anni (29 anni e 364 giorni) al momento della registrazione al portale nazionale o regionale/provinciale;
2. essere non occupati (sono considerati non occupati i giovani disoccupati ai sensi del combinato disposto dell'art. 19 del D.Lgs. n. 150/2015 e dell'art. 4 co. 15-quater del D.L. n. 4/2019, ovvero i soggetti che rilasciano la DID e che soddisfano alternativamente uno dei seguenti requisiti: non svolgono attività lavorativa né di tipo subordinato né autonomo; lavoratori il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo corrisponde ad un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. n. 917/1986);
3. non essere inseriti in un regolare corso di studi (secondari superiori, terziari non universitari o universitari);
4. non essere inseriti in alcun corso di formazione, compresi quelli di aggiornamento per l'esercizio della professione o per il mantenimento dell'iscrizione ad un Albo o Ordine professionale;
5. non essere inseriti in percorsi di tirocinio curriculare e/o extracurriculare, in quanto misura formativa.

Con riferimento al requisito n. 4, si specifica che sono esclusi i corsi di formazione di base per l'acquisizione di competenze linguistiche nel caso di giovani migranti extracomunitari o rifugiati politici, in quanto possibile attività propedeutica alla presa in carico e all'erogazione delle misure del Programma.

È inoltre ammessa la possibilità per un giovane di seguire un corso di aggiornamento e/o di formazione – anche online o in FAD – contestualmente allo svolgimento del Percorso Garanzia Giovani qualora siano rispettate le seguenti condizioni:

- il corso non preveda il rilascio di un certificato da parte di un ente accreditato;
- il corso non permetta l'acquisizione/il riconoscimento di crediti formativi spendibili per successivi percorsi di istruzione e formazione;
- la frequentazione del corso risulti conciliabile con le attività previste dal percorso scelto, vale a dire che non ne rischi di pregiudicare il corretto svolgimento.

Gli interventi sono destinati ai giovani che hanno aderito alla Garanzia Giovani e hanno sottoscritto il patto di servizio nei competenti Centri per l'Impiego.

I requisiti di ammissibilità dei destinatari sopra elencati saranno verificati direttamente dai Centri per l'Impiego provinciali al momento della presa in carico.

Tuttavia, qualora un percorso sia composto da più Misure in combinazione tra loro il Soggetto attuatore dovrà successivamente far compilare e firmare al giovane una dichiarazione del mantenimento possesso dei requisiti di NEET nei seguenti casi:

- alla data di avvio del Percorso solo se sono trascorsi più di 60 giorni dalla sottoscrizione del Patto di servizio presso il CPI;
- alla data di avvio delle successive Misure di cui si compone il percorso solo se, tra la fine di una Misura e l'inizio dell'altra, intercorra un lasso di tempo superiore a 60 giorni.

Lo status di NEET è autocertificato dal giovane, mentre il Soggetto attuatore attesta che il partecipante ha reso la dichiarazione.



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile  
Fondo Sociale Europeo  
Investiamo nel tuo futuro



ANPAL

Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

## 5. LE NUOVE SCHEDE MISURA

### 5.1 Le azioni previste

Alla luce dell'aggiornamento dell'analisi di contesto e dell'esame dei punti di forza e di debolezza degli interventi attivati nel primo periodo di attuazione del Piano, nella seconda fase di attuazione del Programma Garanzia Giovani la Provincia intende proporre la seguente articolazione di attività.

Anzitutto, in continuità con quanto già attuato nella prima fase di Garanzia Giovani, l'accesso al Piano prevede una **prima fase a carattere universale**, propedeutica all'accesso alle altre misure, rivolta a tutti i giovani NEET che hanno aderito alla Garanzia in Trentino e composta dalle misure di:

**SCHEDA 1-A**  
ACCOGLIENZA E INFORMAZIONI SUL  
PROGRAMMA

**SCHEDA 1-B**  
ACCESSO ALLA GARANZIA (PRESA IN  
CARICO, COLLOQUIO INDIVIDUALE E  
PROFILING, CONSULENZA ORIENTATIVA)

Si tratta di momenti distinti ma al contempo strettamente connessi e interdipendenti che consentono di fornire e scambiare informazioni, stilare un profilo degli utenti del servizio e quindi concordare con questi il successivo percorso Garanzia Giovani. Si tratta di azioni che mirano a sostenere l'utente nell'acquisizione di informazioni utili a valutare la partecipazione alla *Garanzia* e a orientarsi rispetto ai servizi offerti all'interno dell'iniziativa. Sono infatti fornite le informazioni generali sul programma, sui servizi e le misure disponibili; sulla rete dei servizi competenti; sulle modalità di accesso e di fruizione, per quanto riguarda sia il lavoro sia la formazione; sugli adempimenti amministrativi necessari per l'iscrizione agli interventi; sulle caratteristiche e gli andamenti del mercato del lavoro locale. Inoltre, in tale occasione viene definito e completato l'iter di registrazione nel sistema informativo delle caratteristiche personali, formative e professionali (*profiling*) dal quale inizia la valutazione della tipologia di bisogni espressi dal giovane e l'individuazione del percorso e delle misure più adatte. Questo può significare indirizzare il giovane presso i soggetti abilitati a erogare i successivi servizi previsti dal Piano oppure verso altre misure specialistiche attivate sul territorio provinciale al di fuori della *Garanzia*.

A conclusione di tale attività, se le azioni proposte nell'ambito di Garanzia Giovani sono valutate positivamente dal giovane, viene formalizzato un *Patto di servizio* tra il giovane e il Centro per l'impiego in cui viene identificato il percorso che il giovane si impegna a frequentare.

Si specifica che l'Amministrazione provinciale garantisce l'erogazione di tali servizi a tutti i giovani che aderiscono alla Garanzia Giovani e che pertanto, qualora le risorse finanziarie previste dal presente Piano non risultino sufficienti per soddisfare le richieste, si impegna a svolgere tali attività con proprie disponibilità aggiuntive.

A seguito della stipulazione del Patto di servizio, il giovane può quindi prendere parte a uno o più dei **tre percorsi attivati in Trentino** sotto schematizzati. La reiterazione dei Percorsi è possibile secondo quanto indicato al paragrafo successivo.

## POSSIBILITA' DI REITERAZIONE DEI PERCORSI GARANZIA GIOVANI

Il Piano della Provincia viene attuato mediante Percorsi che in alcuni casi combinano più schede tra loro, anche in tutto o in parte coincidenti, quali ad esempio il Percorso A (schede 1C, 2A, 5 e 3) e il Percorso H (schede 1C e 3).

Tali Percorsi attivati nell'ambito del Piano provinciale, definiti nei singoli Avvisi, risultano diversi tra loro per finalità, caratteristiche, durata e combinazione delle schede, pertanto è consentita la partecipazione in via successiva da parte di uno stesso giovane a Percorsi diversi o che, anche se formalmente denominati con la stessa lettera, non rappresentano una ripetizione della medesima politica attiva.

Qualora un giovane abbia già frequentato un Percorso Garanzia Giovani, al fine di partecipare ad un ulteriore Percorso dovrà effettuare una nuova adesione al programma con un conseguente nuovo Patto di servizio e successiva iscrizione a tale percorso.

Non è invece ammessa la partecipazione al medesimo Percorso se già frequentato in precedenza.

Nei singoli Avvisi sono specificate le regole puntuali relativi alla reiterazione dei Percorsi.

Di seguito si descrivono nel dettaglio i **tre** percorsi proposti.

	PERCORSO A	PERCORSO D	PERCORSO H
PERCORSI DELLA NUOVA GARANZIA GIOVANI	<p><b>SCHEDA 1-C</b></p> <p>ORIENTAMENTO SPECIALISTICO O DI II LIVELLO</p> <p><i>4 ore (8 per det. categorie)</i></p>	<p><b>SCHEDA 6</b></p> <p>SERVIZIO CIVILE</p> <p><i>da 3 a 12 mesi</i></p>	<p><b>SCHEDA 1-C</b></p> <p>ORIENTAMENTO SPECIALISTICO O DI II LIVELLO</p> <p><i>4 ore (8 per det. categorie)</i></p>
	<p><b>SCHEDA 2-A</b></p> <p>FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO</p> <p><i>durata 80 ore</i></p>		<p><b>SCHEDA 3</b></p> <p>ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO</p> <p><i>a risultato</i></p>
	<p><b>SCHEDA 5</b></p> <p>TIROCINIO EXTRA-CURRICULARE</p> <p><i>da 2 a 6 mesi</i></p>		
	<p><b>SCHEDA 3</b></p> <p>ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO</p> <p><i>a risultato</i></p>		



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile  
Fondo Sociale Europeo  
Investiamo nel tuo futuro



ANPAL

Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

## PERCORSO A

Il percorso A si compone di 4 Schede Misura:

- Scheda 1-C - Orientamento specialistico o di II livello
- Scheda 2-A - Formazione mirata all'inserimento lavorativo
- Scheda 5 - Tirocinio extra-curriculare
- Scheda 3 – Accompagnamento al lavoro

La fase di Orientamento specialistico o di II livello (Scheda 1-C) rappresenta il primo passaggio del Percorso A e prevede che il giovane sia accompagnato verso la scelta del tirocinio attraverso una serie di servizi avanzati e personalizzati rispetto al primo contatto generale avvenuto presso il Centro per l'impiego. Tale processo orientativo è finalizzato ad esplorare in maniera approfondita l'esperienza di studio e professionale del giovane per sollecitarne maturazione e autonomia nella ricerca attiva del lavoro. Esso si articola essenzialmente in tre fasi:

- analisi dei bisogni del giovane, formulazione e definizione degli obiettivi da raggiungere;
- ricostruzione della storia personale con particolare riferimento all'approfondimento dell'iter formativo e lavorativo del giovane;
- costruzione di un progetto personale, fondato sulla valorizzazione delle risorse personali, coerente con il programma di attivazione individuale già condiviso con il Centro per l'Impiego e in sintonia con l'ambiente socio-lavorativo di riferimento.

A sostegno del processo possono essere utilizzati strumenti differenziati tra cui colloqui individuali, laboratori motivazionali di gruppo o bilanci delle competenze.

La durata di tale fase è pari a 4 ore per giovane tranne nel caso delle determinate tipologie di giovani previste dalla Scheda Misura per cui è elevata a 8 ore.

La fase di Formazione mirata all'inserimento lavorativo (Scheda 2-A) – con durata corsuale di 80 ore **di** formazione di gruppo di cui 40 ore in sottogruppi, e a cui si aggiungono mediamente 6 ore di formazione individualizzata a corsista - è volta a fornire le conoscenze e le competenze necessarie a facilitare l'inserimento lavorativo, sulla base dell'analisi degli obiettivi di crescita professionale e delle potenzialità dei giovani rilevate nell'ambito delle azioni di orientamento professionale e coniugate con i fabbisogni delle imprese. Nello specifico, si prevede l'attivazione di diverse tipologie di formazione specialistica per profili professionali sulla base delle indicazioni relative agli sbocchi professionali nelle imprese e ai fabbisogni specifici del territorio provinciale. In ogni caso il costo massimo riconosciuto per partecipante in sede di rendicontazione non potrà superare il valore massimo di 4.000,00 euro, il cui riconoscimento è determinato attraverso l'applicazione di UCS di cui alla Scheda 2A.

La terza fase del percorso è quella del Tirocinio extra-curriculare (Scheda 5) che rappresenta un'opportunità finalizzata a sostenere le scelte professionali e favorire l'acquisizione di competenze mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro, agevolando l'inserimento o il reinserimento lavorativo. I tirocini potranno essere svolti esclusivamente nella provincia di Trento e dovranno attenersi alla disciplina provinciale in vigore.

Durante il tirocinio è prevista una fase di assistenza e accompagnamento ai giovani nell'individuazione degli obiettivi da perseguire nell'ambito del tirocinio stesso.

In linea con quanto previsto dalla Scheda nazionale il tirocinio ha una durata da 2 a 6 mesi, estendibili a 12 mesi per disabili e persone svantaggiate ai sensi della legge n. 381/1991.

A favore dei giovani è prevista l'erogazione di un'indennità di tirocinio nei limiti stabiliti nelle Schede Misura di riferimento.

L'ultima fase del percorso è quella dell'Accompagnamento al lavoro (Scheda 3) che ha l'obiettivo di progettare e attivare le misure di inserimento lavorativo, sostenendo il giovane nelle fasi di avvio e ingresso alle esperienze di lavoro. A tal fine possono essere svolte le diverse attività previste dalla Scheda Misura, quali lo scouting delle opportunità occupazionali, la promozione dei profili, delle competenze e della professionalità dei giovani presso il sistema imprenditoriale, la pre-selezione e l'accesso alle misure individuate, l'accompagnamento del giovane nell'accesso al percorso individuato e nell'attivazione delle misure collegate, l'accompagnamento del giovane nella prima fase di inserimento.

Le attività svolte nell'ambito della misura vanno tracciate nell'apposito "Modello di relazione sulle attività svolte – Misura 3 Accompagnamento al lavoro"<sup>1</sup>.

Tale attività ha una durata massima di 6 mesi; tale periodo è sospeso nei casi previsti dalla Scheda Misura.

Il servizio erogato sarà rimborsato agli Enti attuatori esclusivamente al conseguimento del risultato, ovvero all'assunzione del giovane con le modalità contrattuali e secondo gli importi previsti dalla tabella inserita nella Scheda Misura.

Di seguito si specificano nel dettaglio le casistiche per la remunerazione al Soggetto attuatore in caso di attivazione di un contratto in seguito al tirocinio (combinazione Misura 5 + Misura 3)<sup>2</sup>.

a) Qualora il giovane sottoscriva un contratto di lavoro con lo stesso ente/azienda presso cui ha svolto il tirocinio:

- se la CO (Comunicazione obbligatoria) è effettuata entro 30 giorni dalla data della fine del tirocinio, al Soggetto attuatore spetta solo la remunerazione della Scheda 3;
- se invece la CO è effettuata oltre i 30 giorni dalla data della fine del tirocinio, al Soggetto attuatore spetta solo la remunerazione della Scheda 5.

b) Qualora il giovane sottoscriva un contratto di lavoro con un ente/azienda diversa da quella presso cui ha svolto il tirocinio, al Soggetto attuatore sono riconosciute le remunerazioni sia della Scheda 3 che della Scheda 5, indipendentemente dalla data della CO.

## PERCORSO D

Il percorso D fa riferimento alla Scheda misura Servizio Civile (Scheda 6) e costituisce la prosecuzione dell'analogo percorso attivato nella prima fase del programma. In continuità con quanto già attuato, questo dispositivo si lega al Servizio civile universale provinciale (SCUP), introdotto nel 2013 con la modifica della l.p.14 febbraio 2007, n. 5 ("legge provinciale sui giovani") e che ha costituito la prima sperimentazione messa in atto in Italia.

Il percorso si rivolge a giovani tra i 18 e i 28 anni e vuole concorrere a educare e sensibilizzare i giovani a una cittadinanza responsabile ed attiva, attraverso la loro partecipazione diretta e responsabilizzata in contesti operativi, affiancata da un percorso di formazione che favorisca il consolidamento di

1 Allegato 1 alla Nota ANPAL prot. n. 0011274, 09/08/2019 "PON Iniziativa Occupazione Giovani 2014-2020. Trasmissione della Nota operativa Disposizioni per la gestione: misura 3, combinazione delle misure 5 e 3 e la versione aggiornata della scheda Misura 5 e 3.

2 Nota ANPAL prot. n. 0011274, 09/08/2019 "PON Iniziativa Occupazione Giovani 2014-2020. Trasmissione della Nota operativa Disposizioni per la gestione: misura 3, combinazione delle misure 5 e 3 e la versione aggiornata della scheda Misura 5 e 3."



**UNIONE EUROPEA**

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile  
Fondo Sociale Europeo  
Investiamo nel tuo futuro



**ANPAL**

Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

competenze e quindi faciliti la piena partecipazione alla vita sociale e lavorativa. I progetti spaziano in numerosi settori di attività (dall'ambito socio-assistenziale al mondo della cooperazione, dalla comunicazione alla cultura, dai musei al mondo del teatro e dello spettacolo, dalle nuove tecnologie all'imprenditorialità ecc.).

Con riferimento alla parte formativa essa comprende una parte di formazione specifica finalizzata all'acquisizione delle informazioni e delle conoscenze tecnico-professionali necessarie all'espletamento delle attività previste dallo specifico progetto, nonché una formazione generale, finalizzata all'acquisizione delle competenze "trasversali" utili e spendibili in ogni contesto di vita, personale, civica e professionale.

Inoltre, a ciascun giovane è garantito il supporto di un professionista, chiamato "Operatore Locale di Progetto" (OLP) che, in qualità di tutor, lo accompagna nel proprio percorso di crescita formativa, personale e professionale.

La durata dei progetti del servizio civile universale provinciale e l'importo dell'indennità di servizio civile ai partecipanti sono stabiliti dalla normativa provinciale vigente in materia. In particolare, si prevede che i progetti di servizio civile abbiano una durata da un minimo di 3 mesi ad un massimo di 12 mesi e che il trattamento economico previsto a favore dei partecipanti sia determinato in euro 20,00 giornalieri per 30 giorni convenzionali al mese (per un totale mensile pari a euro 600,00).

## **PERCORSO H**

Nella seconda fase del programma la Provincia intende attivare questa nuova tipologia di percorso, che si compone di 2 Schede Misura:

- Scheda 1-C - Orientamento specialistico o di II livello
- Scheda 3 – Accompagnamento al lavoro.

Tale percorso è attuato mediante Enti accreditati ai Servizi per il lavoro.

I giovani con profiling di intensità bassa e medio-bassa possono accedere a tale Percorso direttamente, mentre i giovani con profiling medio-alto e alto possono accedere solo qualora abbiano precedentemente partecipato a uno degli altri percorsi Garanzia Giovani a valere sulla prima o sulla seconda fase del programma. Nel caso di giovani usciti dagli altri Percorsi, per partecipare al Percorso H sarà necessario effettuare una nuova adesione online con conseguente nuovo Patto di servizio e successiva iscrizione a tale Percorso.

I giovani non possono rivolgersi per lo svolgimento del Percorso H allo stesso Ente (anche se in A.T.I. o R.T.I. con altri) che risultava essere il Soggetto attuatore del precedente Percorso frequentato. Inoltre, in caso di attivazione di un contratto di lavoro con il medesimo ente/azienda presso cui il giovane aveva svolto il tirocinio o con cui era stato attivato un contratto di lavoro a conclusione del Percorso A – Nuova Garanzia Giovani, all'ente attuatore del Percorso H non sarà riconosciuta la remunerazione di cui alla Scheda 3.

La fase di Orientamento specialistico o di II livello (Scheda 1-C) rappresenta il primo passaggio del Percorso H ed è finalizzato ad esplorare in maniera approfondita l'esperienza di studio e professionale del giovane, a individuare le competenze possedute e le aspirazioni del giovane allo scopo di individuare i potenziali settori e tipologie di lavoro propedeutiche alla successiva fase di accompagnamento al lavoro.

Esso si articola essenzialmente in tre fasi:

- analisi dei bisogni del giovane, formulazione e definizione degli obiettivi da raggiungere;



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile  
Fondo Sociale Europeo  
Investiamo nel tuo futuro



ANPAL

Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

- ricostruzione della storia personale con particolare riferimento all'approfondimento dell'iter formativo e lavorativo del giovane;
- costruzione di un progetto personale fondato sulla valorizzazione delle risorse personali in una prospettiva sia di ricostruzione del pregresso ma anche di valutazione delle risorse di contesto e specificazione del ruolo che possono svolgere a sostegno della specifica problematica/transizione del giovane.

A sostegno del processo possono essere utilizzati strumenti differenziati tra cui colloqui individuali, laboratori motivazionali di gruppo o bilanci delle competenze così come previsto dalla Scheda Misura nazionale.

La durata di tale fase è pari a 4 ore per giovane tranne nel caso delle determinate tipologie di giovani previste dalla Scheda Misura per cui è elevata a 8 ore.

La fase di Accompagnamento al lavoro (Scheda 3) ha l'obiettivo di progettare e attivare le misure di inserimento lavorativo, sostenendo il giovane nelle fasi di avvio e ingresso alle esperienze di lavoro. A tal fine possono essere svolte le diverse attività previste dalla Scheda Misura, quali lo scouting delle opportunità occupazionali, la promozione dei profili, delle competenze e della professionalità dei giovani presso il sistema imprenditoriale, la pre-selezione e l'accesso alle misure individuate, l'accompagnamento del giovane nell'accesso al percorso individuato e nell'attivazione delle misure collegate, l'accompagnamento del giovane nella prima fase di inserimento.

Le attività svolte nell'ambito della misura vanno tracciate nell'apposito "Modello di relazione sulle attività svolte – Misura 3 Accompagnamento al lavoro"<sup>3</sup>.

Tale attività ha una durata massima di 6 mesi; tale periodo è sospeso nei casi previsti dalla Scheda Misura.

Il servizio erogato sarà rimborsato agli Enti attuatori esclusivamente al conseguimento del risultato, ovvero all'assunzione del giovane con le modalità contrattuali e secondo gli importi previsti dalla tabella inserita nella Scheda Misura.

---

3 Allegato 1 alla Nota ANPAL prot. n. 0011274, 09/08/2019 "PON Iniziativa Occupazione Giovani 2014-2020. Trasmissione della Nota operativa Disposizioni per la gestione: misura 3, combinazione delle misure 5 e 3 e la versione aggiornata della scheda Misura 5 e 3.



**UNIONE EUROPEA**

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile  
Fondo Sociale Europeo  
Investiamo nel tuo futuro



**ANPAL**

Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Di seguito si riportano le **Schede Misura nazionali** di riferimento per l'attuazione di quanto previsto dal presente Piano.

### **SCHEDA 1-A**

**Accoglienza, presa in carico, orientamento**

**Accoglienza e informazioni sul programma**

#### **Obiettivo/finalità**

Facilitare e sostenere l'utente nell'acquisizione di informazioni, anche in auto consultazione, utili a valutare la partecipazione al Programma IOG e a orientarsi rispetto ai servizi disponibili. Il servizio ha carattere universale.

#### **Descrizione Attività**

- Informazione sul Programma IOG, sui requisiti per l'accesso, sui servizi e le misure disponibili;
- Informazioni sulla rete dei servizi competenti;
- Informazione sulle modalità di accesso e di fruizione, nell'ambito della rete territoriale del lavoro e della formazione;
- Informazioni sugli adempimenti amministrativi legati alla Registrazione presso i servizi competenti;
- Rilevazione e registrazione nel sistema informativo delle caratteristiche personali, formative professionali, che sancisce l'accesso formale del giovane al Programma.

#### **Durata**

Fino a 2h

#### **Parametro di costo**

Nessuna riconoscibilità economica sul Programma IOG

#### **Output**

Giovane informato sulle opportunità e i servizi previsti dal Programma IOG in ambito regionale

#### **Principali attori coinvolti**

Centri per l'Impiego e altri soggetti autorizzati e/o accreditati ai servizi al lavoro in ambito regionale. Il servizio può essere erogato anche in regime di sussidiarietà, previa intesa con la/e Regione/i e P.A. interessata/e.



**UNIONE EUROPEA**

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile  
Fondo Sociale Europeo  
Investiamo nel tuo futuro



**ANPAL**

Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

## **SCHEDA 1-B**

### **Accoglienza, presa in carico, orientamento**

#### **Accesso alla garanzia (presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa)**

#### **Obiettivo/finalità**

Sostenere l'utente nella costruzione di un percorso individuale di fruizione dei servizi finalizzati a garantire, entro 4 mesi, una proposta di proseguimento degli studi, di formazione, di tirocinio o di lavoro. Il percorso individuale dovrà essere coerente rispetto alle caratteristiche personali, formative e professionali (*profiling*) dell'utente e condiviso con l'esplicitazione delle reciproche responsabilità (Patto di servizio). Il servizio competente, al termine del colloquio individuale, potrà proporre il percorso di inserimento più idoneo sulla base del sistema di *profiling*.

La profilazione diventa elemento centrale anche al fine di graduare opportunamente i vari interventi proposti, evitando fenomeni di *creaming*. Si prevedono 4 classi di maggiore o minore distanza dal mercato del lavoro, identificata mediante apposita metodologia basata anche sull'analisi statistica.

Il servizio è rivolto a tutti i giovani target della *Youth Guarantee* (a carattere universale) ed è propedeutico all'accesso agli eventuali servizi successivi e alle misure.

#### **Descrizione Attività**

- Compilazione/aggiornamento e rilascio della scheda anagrafico-professionale;
- Informazione orientativa sul mercato del lavoro territoriale, con particolare attenzione ai settori trainanti e ai profili richiesti dal mercato del lavoro e ai titoli di studio più funzionali;
- Valutazione della tipologia di bisogno espresso dal giovane e, quando definito nelle sue componenti, individuazione del *profiling* del giovane;
- Individuazione del percorso e delle misure attivabili, in relazione alle caratteristiche socio-professionali rilevate e alle opportunità offerte dalla *Youth Guarantee*;
- Stipula del Patto di servizio (Patto di servizio) e registrazione delle attività/misure/servizi progettati ed erogati;
- Rimando eventuale ad altri operatori abilitati ad erogare i servizi successivi e a gestire le misure specialistiche;
- Assistenza tecnico-operativa per lo sviluppo di competenze quali ad esempio parlare in pubblico, sostenere un colloquio individuale; invio del curriculum ecc..

#### **Durata**

Min 60 min - max 120 min

#### **Parametro di costo**

UCS: 34 euro/h, così come specificato dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

#### **Output**

- Patto di servizio
- *Profiling*

#### **Principali attori coinvolti**

Centri per l'Impiego e altri soggetti autorizzati e/o accreditati ai servizi al lavoro in ambito regionale.

Il servizio può essere erogato anche in regime di sussidiarietà, previa intesa con la/e Regione/i e P.A. interessata/e.



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile  
Fondo Sociale Europeo  
Investiamo nel tuo futuro



ANPAL

Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

## SCHEDA 1-C

### Accoglienza, presa in carico, orientamento Orientamento specialistico o di II livello

#### Obiettivo/finalità

Il processo orientativo è finalizzato ad esplorare in maniera approfondita l'esperienza di vita del soggetto per sollecitarne maturazione, pro attività e autonomia nella ricerca attiva del lavoro. In generale l'orientamento di secondo livello si colloca in una prospettiva olistica dello sviluppo umano che integra il problema specifico della sfera formativa e lavorativa nel ciclo di vita della persona. Questa azione risponde al bisogno di riflettere sulla propria esperienza per progettare cambiamenti e/o sviluppi futuri e richiede:

- Una motivazione personale a mettersi in gioco in modo aperto e critico;
- La disponibilità ad attivare un processo che non può essere strutturato in tempi rigidi e predefiniti;
- La presenza di condizioni oggettive favorevoli (per esempio, il fatto di non avere esigenze economiche impellenti da risolvere attraverso l'inserimento lavorativo di qualsiasi tipo).

L'orientamento di II livello è rivolto soprattutto a giovani più distanti dal mercato del lavoro, con necessità di costruire una progettualità professionale collocata in una prospettiva temporale non necessariamente immediata e si avvale di una serie di approcci metodologici diversi, a seconda del contesto, la fase di vita ecc.

#### Descrizione Attività

Un processo orientativo di II livello si articola essenzialmente in tre fasi:

I fase: Analisi dei bisogni del giovane e formulazione e definizione degli obiettivi da raggiungere;

II fase: Ricostruzione della storia personale con particolare riferimento all'approfondimento della storia formativa e lavorativa del giovane;

III fase: Messa a punto di un progetto personale che deve fondarsi sulla valorizzazione delle risorse personali (caratteristiche, competenze, interessi, valori, ecc.) in una prospettiva sia di ricostruzione del progresso ma anche di valutazione delle risorse di contesto (famigliari, ambientali ecc.) e specificazione del ruolo che possono svolgere a sostegno della specifica problematica/transizione del giovane.

A sostegno del processo possono essere utilizzati una serie di strumenti. Tra i principali:

- **Colloqui individuali.** Rappresentano lo strumento fondamentale di un'azione di orientamento di II livello e vanno condotti da un professionista esperto nel rispetto del *setting*, inteso non solo come luogo e spazio adatti, ma anche in relazione agli obiettivi condivisi.
- **Laboratori di gruppo.** I laboratori - per gruppi non superiori a tre persone - possono prevedere una conduzione o una co-conduzione in funzione delle esigenze dell'utenza e dell'équipe.
- **Griglie e schede strutturate.** Tali strumenti vengono utilizzati sia nell'ambito del colloquio sia nei laboratori.
- **Questionari e strumenti di analisi validati e standardizzati.** Si configurano come strumenti di supporto nella conduzione dei colloqui, qualora il consulente ne ritenga opportuno l'utilizzo al fine di ottenere informazioni più puntuali. Si fa presente tuttavia che in genere gli strumenti standardizzati disponibili sul mercato possono essere utilizzati esclusivamente dagli operatori, nelle strutture che dispongono di professionalità adeguate, in ottemperanza a quanto raccomandato dai codici deontologici e dalle associazioni internazionali.
- **Attività back office.** Max 2 ore eventuali. Ad es. esempio preparazione documentazione per laboratori di gruppo/certificazione delle competenze;
- **Certificazione delle competenze** (per un massimo di 8 ore);
- **Attività di orientamento specialistico relative alla misura Servizio Civile** come definito dal DD 227/III/2015 del 2 luglio 2015, sono ammissibili attività di orientamento specialistico nell'ambito delle attività previste dalla scheda 1-C (sia per le attività di front office che di back office) con opportuno tracciamento delle spese sostenute ed entro i limiti di durata e dei parametri di costo indicati nella scheda 1-C.

#### Durata

Fino a 4 h, elevabili ad 8 h per determinati target, a favore di soggetti deboli, NEET disoccupati da oltre 12 mesi ai sensi del art.19 del D.Lgs 150/2015 e s.m.i.

Ulteriori 8 ore sono erogabili per la validazione/certificazione delle competenze.



**UNIONE EUROPEA**

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile  
Fondo Sociale Europeo  
Investiamo nel tuo futuro



**ANPAL**

Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

### **Parametro di costo**

UCS: 35,50 euro/h, così come specificato dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

### **Output**

I principali risultati sono essenzialmente riconducibili sia nell'ambito formativo e di sviluppo personale professionale sia nell'ambito relativo all'attivazione del giovane nel mercato del lavoro (occupabilità del soggetto). I risultati sono relativi a:

- Ricostruzione e valorizzazione delle esperienze di vita e di lavoro;
- Formalizzazione delle competenze acquisite e la loro rielaborazione consapevole in termini di spendibilità in altri contesti;
- Rafforzamento e lo sviluppo della identità personale e lavorativa attraverso un processo di attribuzione di significato alla propria esperienza di vita professionale e personale;
- Costruzione di un progetto professionale e personale coerente con i valori e le scelte di vita del beneficiario e in sintonia con l'ambiente socio-lavorativo di riferimento. Al progetto può aggiungersi un piano di azione che consenta al beneficiario di definire le tappe e le modalità da mettere in atto nel breve e medio termine per realizzare quanto è stato definito.

### **Principali attori coinvolti**

Enti e strutture, pubblici e privati, che erogano servizi di orientamento e accompagnamento al lavoro in ambito regionale (nello specifico centri accreditati; centri di orientamento pubblici e privati; Col, CPI, centri di bilancio delle competenze, ecc.).

Il servizio può essere erogato anche in regime di sussidiarietà, previa intesa con la/e Regione/i e P.A. interessata/e.



**UNIONE EUROPEA**

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile  
Fondo Sociale Europeo  
Investiamo nel tuo futuro



**ANPAL**

Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

## **SCHEDA 2-A**

### **Formazione**

#### **Formazione mirata all'inserimento lavorativo**

#### **Obiettivo/finalità**

Fornire le conoscenze e le competenze necessarie a facilitare l'inserimento lavorativo sulla base dell'analisi degli obiettivi di crescita professionale e delle potenzialità del giovane, rilevate nell'ambito delle azioni di orientamento e di fabbisogno delle imprese, attraverso percorsi formativi professionalizzanti specialistici, anche di alta formazione rispondenti all'effettivo fabbisogno del contesto produttivo locale. Agevolare la riqualificazione per giovani NEET con un titolo di studio debole o con caratteristiche personali di fragilità o che hanno abbandonato percorsi universitari.

#### **Descrizione misura**

Partecipazione a corsi di formazione collettivi o formazione individuale/individualizzata.

#### **Durata**

La durata è variabile in relazione al percorso formativo intrapreso.

#### **Parametri di costo**

Costi definiti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 per formazione di gruppo:

- UCS ora/corso: € 73,13 (fascia C) o € 117 (fascia B) o € 146,25 (fascia A)

- UCS ora/allievo: € 0,80

Il parametro di costo per le attività formative individuali o individualizzate erogate è pari a € 40/h, così come definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

E' previsto un tetto massimo di 4.000 euro per giovane.

Con riferimento alla formazione di gruppo per la definizione delle fasce di costo fa fede il curriculum del personale docente, così come specificato dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

A titolo di esempio non esaustivo si segnalano:

- per la fascia A, dirigenti d'azienda o imprenditori impegnati in attività del settore/materia di appartenenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo o categoria di riferimento; esperti senior e professionisti impegnati in attività di docenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo/materia oggetto della docenza;
- per la fascia B, professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione di progetti nel settore/materia oggetto della docenza; ricercatori junior con esperienza almeno triennale di docenza e/o conduzione/gestione di progetti nel settore di interesse;
- per la fascia C, assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale nel settore; professionisti od esperti junior impegnati in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza.

Fino al 70% della sovvenzione è riconoscibile sulla base delle ore di formazione erogate, il restante importo è riconoscibile sulla base delle ore di formazione erogate, purché venga rispettata la condizionalità che prevede la successiva collocazione del giovane nel posto di lavoro (entro 120 giorni dalla fine del corso). Tale condizionalità risponde all'esigenza di produrre un beneficio diretto sui giovani NEET, elemento chiave dell'intero Programma IOG.

E' possibile attivare anche lo strumento del voucher per l'accesso alla misura.

#### **Output**

Formazione non generalista;

Attivazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, in somministrazione o in apprendistato;

Validazione/certificazione delle competenze acquisite.

#### **Principali attori coinvolti**

Soggetti accreditati o autorizzati dalle Regioni all'erogazione dei servizi formativi.



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile  
Fondo Sociale Europeo  
Investiamo nel tuo futuro



ANPAL

Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

### SCHEDA 3

#### Accompagnamento al lavoro

*Versione: aggiornamento agosto 2019<sup>4</sup>*

#### Obiettivo/finalità

Progettare e attivare le misure di inserimento lavorativo, sostenendo il giovane nelle fasi di avvio e ingresso alle esperienze di lavoro, attraverso:

- scouting delle opportunità;
- definizione e gestione della tipologia di accompagnamento e tutoring;
- matching rispetto alle caratteristiche e alle propensioni del giovane.

#### Descrizione Attività

- scouting delle opportunità occupazionali;
- promozione dei profili, delle competenze e della professionalità dei giovani presso il sistema imprenditoriale;
- pre-selezione;
- accesso alle misure individuate;
- accompagnamento del giovane nell'accesso al percorso individuato e nell'attivazione delle misure collegate;
- accompagnamento del giovane nella prima fase di inserimento;
- assistenza al sistema della Domanda nella definizione del progetto formativo legato al contratto di apprendistato;
- assistenza al sistema della Domanda nell'individuazione della tipologia contrattuale più funzionale al fabbisogno manifestato (ad esempio tra contratto di apprendistato e tempo determinato).

#### Durata

6 mesi

Il periodo si intende sospeso se il giovane è indirizzato ad un percorso di formazione gestito a livello regionale.

Il periodo si intende altresì sospeso in caso di contratti stipulati durante l'erogazione del servizio ma di durata inferiore ai 6 mesi, per il periodo di vigenza del contratto medesimo. Se al termine del contratto di durata inferiore a 6 mesi questo non viene prorogato/trasformato in contratto a tempo indeterminato, il servizio di accompagnamento riprende a decorrere dalla data di interruzione della sospensione fino a concorrenza dei 6 mesi previsti.

#### Parametro di costo

Il servizio erogato sarà rimborsato al conseguimento del risultato, secondo la tabella che segue, così come definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

In funzione della categoria di profilazione del giovane, gli importi relativi saranno erogati in maniera differenziata e con conseguente diversa intensità, eventualmente anche a tranches.

	IN BASE AL PROFILING <sup>5</sup> DEL GIOVANE E DELLE DIFFERENZE TERRITORIALI			
	BASSO	MEDIO BASSO	MEDIO ALTO	ALTO
Tempo indeterminato e Apprendistato I e III livello	1.500	2.000	2.500	3.000
Apprendistato II livello, Tempo determinato superiore o uguale a 12 mesi	1.000	1.300	1.600	2.000

4 L'aggiornamento recepisce quanto disposto dal documento Nota operativa – Disposizioni per la gestione: misura 3 e combinazione delle misure 5 e 3 – PON Iniziativa Occupazione Giovani, discusso in sede di Comitato Politiche Attive dell'11 luglio 2019.

5 Le fasce di profilazione sono disciplinate dall'art. 3 del Decreto n. 10 del 23.01.2015.



**UNIONE EUROPEA**

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile  
Fondo Sociale Europeo  
Investiamo nel tuo futuro



**ANPAL**  
Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

**Tempo determinato superiore  
o uguale a 6 mesi**

600

800

1.000

1.200

### **Output**

Attivazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, in somministrazione o in apprendistato.

### **Principali attori coinvolti**

Centri per l'Impiego e altri soggetti autorizzati e/o accreditati ai servizi al lavoro in ambito regionale.

Il servizio può essere erogato anche in regime di sussidiarietà, previa intesa con la/e Regione/i e P.A. interessata/e.



**UNIONE EUROPEA**

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile  
Fondo Sociale Europeo  
Investiamo nel tuo futuro



**ANPAL**

Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

## SCHEDA 5

### Tirocini (ivi compresa premialità per successiva occupazione)

#### Tirocinio extra-curricolare

*Versione: aggiornamento agosto 2019<sup>6</sup>*

#### Obiettivo/finalità

Agevolare le scelte professionali e l'occupabilità dei giovani nel percorso di transizione tra scuola e lavoro mediante una formazione a diretto contatto con il mondo del lavoro. Favorire l'inserimento/reinserimento nel mondo del lavoro di giovani disoccupati e/o inoccupati.

#### Descrizione misura

Promozione del tirocinio.

Assistenza e accompagnamento nella definizione del progetto formativo legato all'attivazione dei percorsi di tirocinio.

Riconoscimento dell'indennità al giovane che partecipa a un percorso di tirocinio.

Validazione/certificazione delle competenze acquisite.

Promuovere l'inserimento occupazionale dei giovani che concludono con successo il percorso.

#### Durata

Tirocini: fino a 6 mesi.

Tirocinio per i disabili e persone svantaggiate ai sensi della legge 381/91: 12 mesi.

#### Parametri di costo

##### Tirocini Regionali

All'ente promotore è corrisposta una remunerazione a costi standard a risultato a partire dal trentesimo giorno dalla fine del tirocinio secondo la tabella che segue, così come definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016:

	IN BASE AL PROFILING <sup>7</sup> DEL GIOVANE E DELLE DIFFERENZE TERRITORIALI			
	BASSO	MEDIO BASSO	MEDIO ALTO	ALTO
Remunerazione a risultato	200	300	400	500

Il servizio competente potrà avere accesso alla remunerazione della sola scheda 3 "accompagnamento al lavoro" nel caso in cui un tirocinio si trasformi in un contratto di lavoro con durata superiore a 6 mesi entro 30 giorni dalla fine del tirocinio con lo stesso soggetto presso il quale ha svolto il tirocinio. Tale remunerazione è sostitutiva di quella prevista per la promozione del tirocinio.

La soglia massima dell'indennità mensile a carico del PON IOG è pari a € 300, oppure a 500€ per i tirocini svolti da soggetti disabili e da persone svantaggiate (come definite al paragrafo 1 lett. E) delle LG Tirocini di cui all'Accordo Stato-Regioni del 25.5.2017). La quantificazione dell'indennità di partecipazione per il periodo di tirocinio sarà fissata nei singoli dispositivi regionali/provinciali anche in relazione a quanto disciplinato dalle relative normative. Le Regioni/PA potranno incrementare l'importo relativo all'indennità di tirocinio con risorse proprie ovvero ponendo a carico dei soggetti ospitanti quota parte dell'indennità.

\*\*\*\*\*

6 L'aggiornamento recepisce quanto disposto dal documento Nota operativa – Disposizioni per la gestione: misura 3 e combinazione delle misure 5 e 3 – PON Iniziativa Occupazione Giovani, discusso in sede di Comitato Politiche Attive dell'11 luglio 2019 e riguarda la revisione della denominazione delle fasce di profilazione così come definite dal Decreto n. 10 del 23.01.2015.

7 Le fasce di profilazione sono disciplinate dall'art. 3 del Decreto n. 10 del 23.01.2015.



**UNIONE EUROPEA**

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile  
Fondo Sociale Europeo  
Investiamo nel tuo futuro



**ANPAL**  
Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

### **Output**

Inserimento del giovane in un percorso formativo on the job e attestazione/certificazione delle competenze acquisite.

Attivazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, in somministrazione o in apprendistato.

### **Principali attori coinvolti**

- Soggetti promotori, come individuati dalle Linee guida in materia di tirocini di cui all'accordo Stato-Regioni del 2017.
- Soggetti pubblici o privati presso i quali viene realizzato il tirocinio, in coerenza con la normativa regionale e le Linee Guida sui Tirocini.

Il servizio può essere erogato anche in regime di sussidiarietà, previa intesa con la/e Regione/i e P.A. interessata/e.



**UNIONE EUROPEA**

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile  
Fondo Sociale Europeo  
Investiamo nel tuo futuro



**ANPAL**

Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

## **SCHEDA 6**

### **Servizio civile universale – Servizio civile regionale**

**Versione: aggiornamento dicembre 2019<sup>8</sup>**

#### **Obiettivo/finalità**

Fornire ai giovani NEET fino ai 28 anni l'opportunità di effettuare un'esperienza di cittadinanza attiva e di crescita personale e professionale attraverso un percorso dedicato di formazione e attività progettuali in grado di accrescere le conoscenze e far maturare competenze che facilitino l'ingresso sul mercato del lavoro dei soggetti interessati.

Aree d'intervento del servizio civile universale:

- assistenza;
- protezione civile,
- patrimonio ambientale e riqualificazione urbana;
- patrimonio storico, artistico e culturale;
- educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport;
- agricoltura in zona di montagna, agricoltura sociale e biodiversità.

#### **Descrizione Attività**

Partecipazione alla realizzazione di progetti di Servizio Civile Universale Provinciale da realizzarsi in una delle aree di intervento innanzi individuate, dopo un approfondito ed articolato percorso di formazione generale e specifica. Il soggetto è seguito in tutte le sue attività da un tutor (Operatore Locale di Progetto) e da altre figure che ne facilitano l'ingresso nel programma.

#### **Durata**

3 - 12 mesi

#### **Parametro di costo**

Importo massimo:  $(600,00 \cdot 12) + 90 + 35 + 10 = 7.335$  euro su base annua per ogni volontario. Di cui:

- 600,00 euro a titolo di assegno al volontario
- 90,00 euro a titolo di rimborso per i costi di formazione
- 35,00 euro per la copertura assicurativa
- 10,00 euro a titolo di eventuale rimborso di viaggio

Si specifica che l'importo di 90 euro, relativo al contributo per la frequenza del giovane ai corsi di formazione generale, rappresenta un costo forfettario, riconosciuto sulla base della verifica del registro presenze attestante l'avvenuta erogazione delle 30 ore di formazione minima richiesta.

Si specifica che i costi sopra indicati sono relativi al servizio civile universale, mentre per i costi relativi al Servizio Civile Provinciale si rimanda alla specifica normativa provinciale, ad eccezione del parametro di costo relativo alla formazione previsto dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione Europea del 31 ottobre 2016 e successive modifiche e integrazioni.

#### **Output**

Riconoscimento e valorizzazione delle competenze acquisite con riferimento, in particolare, alla conoscenza dell'area di intervento del servizio civile universale individuata dal progetto, a maggiori conoscenze del territorio su cui si è operato, alle competenze sociali e civiche maturate e alla capacità di gestione del tempo, attraverso il rilascio di apposita attestazione/certificazione a seconda di quanto previsto dallo specifico progetto.

<sup>8</sup> L'aggiornamento recepisce quanto disposto dalla nota ANPAL di data 12 dicembre 2019, prot. 0016442 avente ad oggetto "Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" (PON IOG) – Misure 6 e 6bis – Trasmissione Schede aggiornate".



**UNIONE EUROPEA**

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile  
Fondo Sociale Europeo  
Investiamo nel tuo futuro



**ANPAL**

Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

### **Principali attori coinvolti**

Soggetti pubblici e privati accreditati all'Albo degli enti di servizio civile universale (sezione nazionale e sezioni regionali e delle province autonome con esclusione della Provincia Autonoma di Bolzano non prevista dal Programma Garanzia Giovani).

Per quanto non espressamente previsto dalla presente scheda, si rimanda alle specifiche normative regionali per l'attuazione del servizio civile regionale.

### **5.1.1 Il modello di governance**

In continuità con la prima fase di attuazione, il modello di governance prevede uno stretto coinvolgimento della rete dei soggetti impegnati nelle diverse attività previste dal Piano, sotto il coordinamento generale del Servizio Europa, individuato quale organismo intermedio del PON IOG. In particolare, l'Organismo Intermedio è responsabile dell'esecuzione del presente Piano e svolge le funzioni definite nell'apposita Convenzione sottoscritta tra la Provincia autonoma di Trento e l'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (ANPAL). Al Servizio Europa spetta quindi il coordinamento delle strutture provinciali coinvolte nell'attuazione del Piano e istituzionalmente competenti per materia, ossia l'Agenzia del Lavoro e l'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili. Nell'attuazione degli interventi l'Organismo Intermedio si avvale di tali strutture, le quali possono assumere il ruolo di "beneficiario" dell'operazione, così come disciplinato dal comma 10 dell'art. 2 del regolamento (UE) n. 1303/2013. Le modalità e gli impegni a carico del beneficiario sono definiti nell'ambito del sistema di gestione e di controllo.

Nello specifico, le fasi di informazione, accoglienza, presa in carico e orientamento dei giovani verso le diverse opportunità attivate a livello provinciale nell'ambito del programma sono attuate presso i Centri per l'impiego dislocati sul territorio provinciale.

L'attuazione dei percorsi A e H, effettuata con il supporto dell'Agenzia del Lavoro, è realizzata attraverso i soggetti accreditati per il Fondo sociale europeo e/o per i servizi al lavoro in Provincia di Trento, individuati mediante l'esperimento di apposita procedura ad evidenza pubblica, così come previsto dalla normativa europea, nazionale e provinciale in materia di Fondo sociale europeo.

Per il percorso D, realizzato con il supporto dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili, si procede invece mediante l'approvazione a cadenza periodica di apposite proposte progettuali di Servizio civile universale provinciale (SCUP) - Garanzia Giovani presentate da soggetti pubblici e privati accreditati e iscritti nell'apposito "Albo delle organizzazioni del servizio civile universale provinciale", secondo quanto previsto dalla normativa provinciale in materia.

### **5.2 I target**

Attraverso gli interventi contenuti nel presente Piano – che ha una dotazione finanziaria complessiva di euro 3.595.556,00 – nella tabella seguente è indicata l'allocazione delle risorse per ciascun intervento previsto e si fornisce inoltre la stima indicativa del numero dei destinatari che si prevede di coinvolgere all'interno di ciascuna attività.

**UNIONE EUROPEA**Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile  
Fondo Sociale Europeo  
Investiamo nel tuo futuro**ANPAL**  
Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Piano di attuazione provinciale – seconda fase	Risorse finanziarie	N. destinatari
<b>1-B Accesso alla garanzia (presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa)</b>	€ 94.000,00	1.900
<b>PERCORSO A</b>		
1-C Orientamento specialistico o di II livello	€ 102.550,00	
2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo	€ 1.024.906,00	800
5 Tirocinio extra-curriculare	€ 1.147.500,00	
3 Accompagnamento al lavoro	€ 270.000,00	
<b>PERCORSO D</b>		
6 Servizio civile	€ 600.000,00	135
<b>PERCORSO H</b>		
1-C Orientamento specialistico o di II livello	€ 56.800,00	400
3 Accompagnamento al lavoro	€ 299.800,00	250
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>€ 3.595.556,00</b>	

Il numero di destinatari previsti nella Scheda 1-B risulta maggiore della somma dei destinatari previsti per i vari percorsi in quanto:

- si stima che un certo numero di giovani che hanno scelto e concluso un percorso si possano iscrivere ad un altro percorso di Garanzia Giovani, ed in tal caso è necessario ripetere tale prima fase;
- anche i giovani che scelgono di iscriversi a percorsi ricompresi nella Garanzia Giovani nazionale devono svolgere la prima fase di accoglienza, presa in carico e orientamento;
- dall'esperienza nella gestione della prima fase di Garanzia Giovani poco più del 50% degli aderenti e profilati si iscrive poi formalmente ad un percorso.

### 5.3 I risultati attesi

Alla luce delle finalità entro cui si colloca il presente Piano, il principale risultato atteso è costituito dall'aumento dell'occupazione giovanile nel contesto provinciale e quindi dalla possibilità di garantire ai giovani un reddito inteso come condizione necessaria per la propria realizzazione personale e sociale, condizione imprescindibile per qualunque percorso di emancipazione dalla famiglia d'origine e di realizzazione del proprio progetto di vita. In tale quadro di riferimento, il lavoro dei giovani è inteso anche come fattore competitivo per la crescita delle imprese e più in generale del territorio e pertanto uno degli obiettivi generali è quello di accompagnare e guidare i giovani verso una maggiore consapevolezza dell'importanza di costruire percorsi di formazione e di riqualificazione realmente competitivi sul mercato.

A tal fine in continuità con il precedente Piano, la Provincia intende operare su due livelli diversi: da una parte offrire misure rapide e immediatamente spendibili ai giovani, consolidando e integrando l'offerta delle azioni più efficaci realizzate nel periodo 2014-2017; dall'altra investire per il perseguimento di risultati di lungo periodo che puntino ad integrare sempre di più le opportunità offerte a livello provinciale nella logica di ampliare e rafforzare ulteriormente le sinergie tra le azioni della *Garanzia Giovani* e il più ampio disegno di dispositivi provinciali offerti ai giovani per supportare e sostenere le loro fasi di transizione verso la vita adulta.



**UNIONE EUROPEA**

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile  
Fondo Sociale Europeo  
Investiamo nel tuo futuro



**ANPAL**

Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

## **6. STRATEGIE DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE DELLA NUOVA GARANZIA GIOVANI**

Le azioni di comunicazione attuate dalla Provincia autonoma di Trento rispettano quanto previsto dalle disposizioni in materia di informazione e pubblicità del Fondo sociale europeo e dell'Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile (IOG) contenute nel regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio. Tali attività sono altresì in linea con le "Linee Guida per le attività di comunicazione della Garanzia per i giovani in collaborazione con le Regioni", allegate alla Convenzione stipulata tra l'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) e la Provincia autonoma di Trento, che definiscono le regole per la realizzazione delle iniziative di comunicazione e sono volte a garantire coerenza tra la comunicazione istituzionale e le attività di comunicazione adottate ai vari livelli.

La Provincia contribuisce pertanto all'omogenea applicazione delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità definite a livello nazionale con l'obiettivo di garantire sul territorio una comunicazione completa, trasparente e accessibile rispetto all'insieme dei servizi e delle opportunità offerte.

Di seguito si riassumono i principali interventi adottati già nella prima fase di attuazione del programma e che verranno mantenuti e implementati anche nell'attuazione del presente Piano:

- inserimento delle principali informazioni in merito alla Garanzia Giovani sulla home page del portale istituzionale della Provincia <http://www.provincia.tn.it/>
- presenza di un'apposita pagina web dedicata alla Garanzia Giovani all'interno del sito istituzionale dedicato al Fondo sociale europeo in Trentino, <https://fse.provincia.tn.it/Opportunita-per-le-persone/Garanzia-giovani-nella-Provincia-autonoma-di-Trento>, contenente le informazioni utili sull'iniziativa e i riferimenti per poter procedere all'adesione alla stessa, con rinvio anche al sito web nazionale [www.garanzigiovani.gov.it](http://www.garanzigiovani.gov.it);
- presenza all'interno del portale Trentino Lavoro, di una ulteriore interfaccia per l'adesione all'iniziativa, all'indirizzo <https://www.sil.provincia.tn.it/trentinolavoro>;
- pubblicazione di un apposito filmato informativo sulla Garanzia Giovani nella home page del sito FSE;
- attivazione del numero verde 800264760 a cura dell'Agenzia del Lavoro per fornire informazioni al pubblico sul programma;
- attività di informazione e supporto ai potenziali utenti presso i Centri per l'impiego dislocati su tutto il territorio provinciale;
- predisposizione di comunicati stampa diffusi sul sito istituzionale e agli organi di informazione locali in occasione dell'uscita delle opportunità Garanzia Giovani;
- attivazione di specifiche campagne informative ad hoc a mezzo stampa, radio o televisione in occasione dell'uscita dei nuovi percorsi Garanzia giovani, in collaborazione con l'Ufficio Stampa della Provincia.

Ulteriori attività di comunicazione potranno essere attivate nel corso dell'attuazione del piano alla luce di nuove esigenze di informazione ed in linea con le attività attuate a livello nazionale.

Per l'attuazione delle attività di comunicazione sopra elencate sono utilizzate anche parte delle risorse di assistenza tecnica assegnate alla Provincia nell'ambito del PON SPAO.



**UNIONE EUROPEA**

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile  
Fondo Sociale Europeo  
Investiamo nel tuo futuro



**ANPAL**

Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

## **7. METODOLOGIA E STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLA NUOVA GARANZIA GIOVANI**

### **7.1 Strumenti e metodi di monitoraggio e valutazione**

In generale, l'attuazione del Piano italiano Garanzia Giovani è oggetto di un'attività di monitoraggio e valutazione finalizzata a documentare il numero e le caratteristiche dei destinatari raggiunti, nonché l'avanzamento della spesa e gli effetti delle misure sulla situazione occupazionale dei destinatari, oltre che a individuare eventuali azioni correttive.

Le attività di analisi, monitoraggio e valutazione si basano principalmente sulle informazioni che confluiscono dalle Regioni/Provincia autonoma a livello centrale mediante l'apposito sistema informativo SIGMA<sub>GIOVANI</sub>, implementato per l'attuazione del Programma.

In tale contesto, in base a quanto previsto dalla Convenzione sottoscritta con l'ANPAL, la Provincia provvede ad alimentare costantemente il sistema informativo come previsto dal protocollo di colloquio. Inoltre, ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi, la Provincia si impegna a fornire i dati relativi alle misure attuate, nonché a predisporre monitoraggi trimestrali sugli stati di avanzamento delle attività, contenenti anche informazioni qualitative che diano conto dei punti di forza e di debolezza dell'attuazione del programma.

A livello provinciale l'attuazione del Piano è inoltre oggetto di monitoraggio mensile in relazione all'andamento delle singole attività e ai dati di placement (a tre, sei, nove e dodici mesi) dei giovani che hanno concluso gli interventi.